Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
17 gennaio 2020 / n° 2 - Settimanale d'informazione regionale

La scuola migliore

Meglio un operaio realizzato che un mancato 'dottore' a casa. Ecco cosa deve sapere un giovane (e anche i suoi genitori) prima di fare una scelta che segnerà il suo futuro

CASTELLO: I TRUCCHI SOTTO IL TELO

Reportage dietro le quinte del restauro del simbolo di Udine

10

DOMENICHE SENZA AUTO

18

Contro le polveri sottili Pordenone sta pensando a una misura drastica

2020 ANNO DI CANTIERI A GORIZIA

Programma intenso di interventi da tempo attesi: ecco tutti i dettagli

20

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Clandestini e la fisica dei vasi comunicanti

Rossano Cattivello

Due recenti fatti hanno riportato l'attenzione sul tema dell'immigrazione clandestina, suscitando non poche polemiche. Uno riguarda l'annuncio dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti di acquistare fototrappole da posizionare sui sentieri in prossimità del confine sloveno per individuare in tempo reale i transiti di immigrati irregolari. Questa dotazione, definita poco costosa, servirebbe ad agevolare il lavoro delle pattuglie di polizia e andrebbe ad aggiungersi alle altre misure già prospettate sempre dalla Regione, come l'utilizzo di droni o di postazioni fisse con telecamere termiche.
Il secondo fatto riguarda l'apertura a Gradisca d'Isonzo, da metà dicembre, del Centro per i rimpatri (Cpr). Qui vengono portati da tutta la penisola stranieri che non hanno diritto di rimanere in Italia, perché privi dei requisiti per il permesso di soggiorno umanitario o perché si sono macchiati di reati, e sono quindi in attesa di rinvio ai Paesi di origine. Attualmente sono una sessantina, ma il piano del governo ne prevede presto 150. Già dalle prime settimane, però, la gestione è risultata molto problematica: autolesionismi, rivolte e fughe.

Sono entrambi 'casi' destinati a ripetersi per chissà quanti anni. Ci si chiede, allora, perché manchi una discussione sulle reali dimensioni e dinamiche del fenomeno migratorio, che sta soltanto rispettando a sua maniera una legge fisica: quella dei vasi comunicanti. La pressione demografica e il divario economico di Asia e Africa stanno spingendo centinaia di milioni di persone verso un'Europa, ancora ricca ma in piena denatalità, che non è in grado attraverso la diplomazia, la cooperazione allo sviluppo e, quando serve, il peso economico e militare, di riequilibrare la pressione tra un vaso e l'altro del mondo.
È una discussione che può partire anche dal livello locale affinché si trasmetta a livello nazionale e possibilmente europeo. Ma fin quando non si affronta la questione per quella che è, saremo costretti chissà per quanti anni a baruffare tra noi per fototrappole e Cpr.

In allegato al settimanale 'Business' di gennaio

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

GIUSEPPE CROVATO: Una sola bandiera
ALBERTO DE TONI: Cultura nel piatto
GERMANO SCARPA: Leader europeo
LUIGINO POZZO: Macchine industriali 4.0

Allegato inserto di 10 pagine
FAMILY CASA

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Il liceo è preferito da uno studente su due, ma dopo quattro anni dalla maturità solo il 26 per cento ha trovato un impiego

Binari diversi per

SCUOLA SUPERIORE. Scadrà il 31 gennaio il termine per fare on line la scelta giusta. Meglio un liceo a rischio disoccupazione o un istituto tecnico che 'sistema' subito? Da questa decisione dipende il bagaglio per affrontare il futuro

Maria Ludovica Schinko

È meglio avere un figlio laureato, ma senza occupazione, o un operaio specializzato, subito inserito nel mercato del lavoro?

Visti i risultati emersi dalla classifica di Edusopio, progetto della Fondazione Agnelli, fondamentale bussola per guidare gli studenti e le loro famiglie nella scelta dell'indirizzo giusto, ragazzi e genitori non hanno ancora le idee chiare.

Nonostante il fatto che i licei non preparino all'immediato ingresso nel mondo del lavoro, o comunque lo ritardino, visto il passaggio quasi obbligatorio all'università, questi indirizzi battono comunque tutti nelle preferenze.

Mancano pochi giorni, il termine è il 31 gennaio, infatti, all'iscrizione alla scuola superiore. Una decisione che determinerà il futuro dei ragazzi e dei loro genitori.

I percorsi formativi esistenti non creano gli esperti che le aziende chiedono

E ancora una volta il liceo classico Stellini di Udine si piazza al primo posto della classifica di Eduscopio per la capacità di preparare alla carriera universitaria, con i suoi quasi 80 punti. Restando a Udine, 80 punti pieni per lo scientifico Marinelli. Solo 62 per il tecnico commerciale Zanon e per il Marinoni, ex geometri. Non tocca il podio dei 60 punti il tecnico industriale Malignani, oggi anche liceo scientifico senza latino.

La storia del Friuli-Venezia Giulia si conferma così ancora quella di una regione che non riesce a rispondere alla domanda del mercato del lavoro.

In base agli ultimi dati del sistema informativo Excelsior di Unioncamere, il 43 per cento delle 9.500 assunzioni previste a gennaio non andrà a buon fine. Il lavoro c'è, ma mancano le persone in grado di 'prenderselo'.

La percentuale della nostra regione è la peggiore d'Italia, dato che la media nazionale oscilla intorno al 33 per cento, mentre il vicinis-

DALLA REGIONE AIUTI PER SCEGLIERE BENE NON SOLTANTO ON LINE

Fino al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni alle scuole II grado (superiori). Le domande devono essere inoltrate online attraverso il portale di iscrizioni del Miur.

Questi ultimi giorni sono una fase delicata per gli studenti della regione. Tra licei, istituti tecnici, istituti professionali e altre proposte formative, l'offerta scolastica dopo la terza media è sempre più ampia e richiede un'attenta riflessione da parte dei ragazzi e delle loro famiglie.

Per scegliere con consapevolezza è importante, innanzitutto, informarsi bene. Non bastano il passa parola o l'esperienza di un parente o di un vicino di casa.

Per questo la Regione Fvg mette a disposizione

l' l'Informascuole, una la guida sui percorsi d'istruzione e formazione tecnica e professionale del Friuli-Venezia Giulia, con dettagli sull'offerta formativa, gli indirizzi e le materie di studio degli istituti del territorio.

La guida contiene anche informazioni sui contributi regionali per lo studio e altri servizi utili.

Se gli interessi sono tanti e c'è bisogno di chiarirsi le idee, la Regione offre un aiuto professionale attraverso i Centri di orientamento regionali (Cor), presenti a Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

Ragazzi e genitori possono accedere, però, anche a strumenti di auto orientamento online, come il questionario degli interessi professionali, che permettono di approfondire le proprie abilità, risorse personali e competenze per scegliere il percorso scolastico più.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI
La scuola migliore

istruzione e lavoro

simo Veneto e il Trentino-Alto Adige si attestano sul 38 per cento.

Se si guarda al futuro, si può già prevedere che dei quasi 25mila posti disponibili da qui a marzo, per 10mila non si troverà la figura giusta.

Il problema è annoso. Il mondo dell'istruzione e formazione e quello del lavoro non viaggiano nella stessa direzione. L'economia e le aziende hanno una domanda alla quale i nostri giovani non solo non possono rispondere, ma alla quale nemmeno l'Università si avvicina, dato che i percorsi formativi esistenti non sfornano gli esperti che le aziende richiedono.

Senza contare che da una recente indagine dell'Università friulana, di cui avevamo già parlato nel nostro settimanale, emerge che il 40 per cento dei laureandi ha già la valigia pronta per 'fuggire' all'estero.

Da una parte non ci sono abbastanza diplomati specializzati e pronti a entrare nel mondo del lavoro, dall'altra le nostre aziende non riescono ad attirare le figure con i più alti titoli di studio.

Con questo scenario la scelta della scuola superiore anche in vista di una futura carriera universitaria è ancora più determinante.

AL BIVIO

Impiego certo per chi esce da un professionale

Nonostante il fatto che uno studente su due preferisca ancora il liceo, e chissà quanto questa scelta dipenda dai sogni di gloria dei genitori, gli ultimi dati Istat parlano chiaro. Se non fossero bastati i risultati del sistema camerale Excelsior, che abbiamo riportato nella pagina a fianco.

A distanza di quatto anni dal diploma chi ha frequentato una scuola professionale lavora nel 63 per cento dei casi, chi si è diplomato in un istituto tecnico nel 58.

La fotografia fatta ai licei ha altri colori. Chi ha preso la maturità classica o scientifica ha un'occupazione solo nel 26 per cento dei casi. Bisogna dire, però, che nel 56 per cento dei casi è iscritto all'università e, quindi, dopo quattro anni non è ancora laureato e, probabilmente, nemmeno in cerca di un'occupazione.

Questi sono i dati nazionali, ma venendo al Friuli-Venezia Giulia nel lontano 2016, ultimi dati disponibili, il 56 per cento di chi aveva un diploma tecnico-economico ha trovato un lavoro, come il 60 per cento di chi ha un diploma tecnologico.

Risultati positivi anche per il 60 per cento di chi ha un titolo professionale dei servizi e il 64 per cento di chi ha un titolo professionale valido per i settori industria e artigianato.

LA 'RIVOLUZIONE' CHE FA SCOPRIRE 460 PROFILI E POSSIBILI OCCUPAZIONI

Si chiama Scoprendo Revolution, la piattaforma online innovativa della Regione che permette di esplorare in modo facile e coinvolgente il mondo delle professioni.

Si tratta di uno strumento professionale utilizzato soprattutto da scuole, università e altri soggetti per l'orientamento degli studenti. Tramite credenziali rilasciate dall'amministrazione regionale, la possibilità di accesso è offerta oggi a ragazzi e genitori in modo diretto e gratuito.

Scoprendo Revolution permette di navigare in una banca dati di oltre 460 profili professionali, articolati in macro aree, settori e possibili ambiti di lavoro.

Le schede descrittive approfondiscono i compiti, le attività specifiche, le conoscenze e le capacità richieste da ciascuna professione, nonché i titoli di studio e i percorsi formativi per accedervi.

Oltre a conoscere le diverse possibilità di carriera, la piattaforma permette di approfondire le proprie preferenze attraverso un questionario per la valutazione degli interessi e un questionario per la valutazione delle abilità. Una volta compilati, il sistema restituisce una serie di professioni coerenti con abilità e interessi espressi, combinati con titoli di studio o qualifiche professionali attuali o future.

Per una lettura più approfondita dei risultati, o per un aiuto alla navigazione, è possibile rivolgersi ai Centri di Orientamento regionali.

Gli studenti e le loro famiglie possono fare richiesta di un account, scrivendo a cr.orientamento@regione.fvg.it .

Consultare il portale 'Scuola in chiaro' aiuta a mettere a confronto istituti diversi della stessa città

La reputazione dà la

SCELTA DI MERITO. Anche se sono gli insegnanti a dare credibilità a una scuola, studenti e genitori non hanno a disposizione nessuno strumento per giudicare la loro professionalità

Maria Ludovica Schinko

Nel 2020 la scelta della scuola superiore non si può basare sulla qualità degli insegnanti. Non c'è modo perché la bravura, la passione, la professionalità e la serietà di un docente al quale sono affidati gli studenti negli anni più difficili della loro vita, l'adolescenza, possano essere valutati. Per il dirigente del liceo classico Stellini di Udine, **Luca Gervasutti**, "la qualità del docente si basa ancora sulla reputazione costruita negli anni. In pratica, sul passa parola tra genitori e gli stessi studenti".

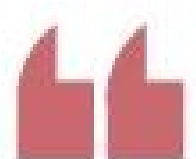
In realtà, un metodo di valutazione ci sarebbe, ma non è condiviso col grande pubblico, chiamiamolo così, che frequenta la scuola.

"Il dirigente – spiega Gervasutti – retribuisce gli insegnanti con i bonus in base al merito. Ma niente trapela all'esterno né sui criteri che sono stati adottati, né sulla scelta finale".

La legge 107 del 2015 ha istituito, infatti, il fondo per la valorizzazione del merito dei docenti, lasciando a ciascuna scuola totale autonomia sulla scelta dell'insegnante più meritevole e sui criteri di valutazione, pur indicando alcuni requisiti generali. Il bonus merito per l'anno 2019-2020 è assegnato ancora soltanto su indicazione del dirigente per la valorizzazione di un insegnante di ruolo che si è particolarmente distinto. Dal 2020-2021, però, è stato approvato l'emendamento che dice addio alla discrezionalità dei dirigenti e sposta le risorse sul Fondo d'istituto. I nuovi criteri saranno contrattati con i sindacati.

RISULTATI RAGGIUNTI

"Un altro sistema di valutazione del merito – continua Gervasutti - è la rendicontazione sociale, che consiste nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione a obiettivi prefissati. L'attività di rendicontazione si è conclusa il 31 dicembre 2019 con la pubblicazione nel portale 'Scuola in chiaro'. In questo modo si possono mettere a confronto due scuole, il Marinelli e il Copernico per fare l'esempio di due licei scientifici udinesi. Questo portale è uno strumento davvero affidabile e utile per aiutare studenti e famiglie a scegliere la scuola superiore. Certo è che il merito del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal collegio docenti dipende sempre e solo dalla buona volontà degli insegnanti".

Sopra, il liceo Stellini di Udine. Nel tondo Luca Gervasutti

La buona nomea costruita negli anni e il passa parola sono l'unico mezzo per valutare un insegnante

FORMAZIONE DI BUON SENSO

La possibilità di scegliere la scuola in base alla qualità dei suoi insegnanti è un tema che la presidente dell'Associazione nazionale presidi del Friuli Venezia Giulia, **Teresa Tassan Viol**, definisce addirittura "spinoso".

RICCHI PREMI

500 euro che fanno la differenza

Il bonus merito per l'anno 2019-2020 è assegnato in base al numero dei docenti in servizio. "Lo Stellini - spiega Luca Gervasutti - ha ricevuto 6.300 euro. Il convitto Paolo Diacono, che ha il doppio dei docenti, 13mila euro. Questa cifra non servirà a premiare un unico docente, ma più insegnanti che si sono distinti. Al massimo si tratta di 700 euro ciascuno".

Non è un metro di giudizio perché è assegnata a tutti i docenti di ruolo a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali sia a tempo pieno sia a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova. Ma la Carta del docente, altra iniziativa della Buona scuola di Renzi, mette a disposizione 500 euro per ciascun anno scolastico da utilizzare per l'aggiornamento e la formazione.

La carta può essere utilizzata, tra l'altro, per l'acquisto di libri e testi, anche in formato digitale, hardware e software o l'ingresso a rappresentazioni teatrali e cinematografiche.

> Nel contratto non si trovano vincoli, né obblighi di formazione continua. Dipende tutto dalla buona volontà del singolo

pagella ai docenti

"Tema sempre attuale – aggiunge la presidente – che non si è mai risolto in fase contrattuale. La spesa per la valutazione dei docenti resta sempre sul fondo. A oggi posso dire che la competenza professionale e, quindi, la valutazione dei docenti sono ancora affidati al senso del dovere, alla curiosità, al desiderio di essere sempre aggiornati che dimostrano molti insegnanti. Nel contratto non si trovano vincoli, né esistono obblighi di formazione. In effetti, la legge Buona scuola di Matteo Renzi aveva previsto alcune regole, ma poi i sindacati si sono opposti e non se ne è fatto nulla".

Bisogna dire che la maggior parte degli insegnanti continua a studiare e a essere sempre aggiornata.

"Innanzitutto - conclude, Tassan Viol - perché gli studenti sono i primi a capire se un insegnante è preparato e motivato e la stima che ne deriva è la prima gratificazione per chi fa bene il proprio mestiere. E devo dire che sono molti i bravi docenti".

QUALITÀ DELL' AMBIENTE

Sulla scelta conta anche il primo impatto

Maria Ludovica Schinko

La scelta della scuola, da quella dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, dipende anche dalla qualità dell'ambiente. **Marino Bonaiuto**, con la collaborazione di Giulia Amicone, del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione Cirpa della Sapienza Università di Roma, hanno studiato, per la Fondazione Agnelli, come l'ambiente scolastico influisce, positivamente e negativamente, sugli esseri umani che lo vivono, abitano, frequentano, utilizzano, svolgendovi varie attività.
La scuola è sempre oggetto di cambiamento, riforma, aggiornamento, ma soltanto riguardo ai metodi d'insegnamento e di valutazione.

L'ESEMPIO DELLA MONTESSORI

A ciò non si accompagna ancora la consapevolezza dell'importanza di un ambiente fisico adeguato. In realtà, c'è la necessità di un luogo adatto all'apprendimento. Un luogo che possa favorire questo processo.
Basti ricordare l'approccio di Maria Montessori che ha contribuito a dare valore e importanza all'ambiente fisico nelle scuole dell'infanzia, definite proprio "case dei bambini". E alla battaglia della Dante Montessori di Udine, per ottenere spazi adeguati.
L'educazione può essere effettivamente resa più efficace e gradevole da un ambiente che lo supporta adeguatamente.
La psicologia ambientale e architettonica dice molto sul valore che l'ambiente ha nei processi di apprendimento, ma certamente non è l'unico elemento che li caratterizza.
Per esempio, in funzione dei diversi tipi di illuminazione, della presenza o assenza di rumore, della temperatura, dell'organizzazione spaziale, della scelta degli arredi e dei colori delle pareti di un'aula, del tipo di spazi esterni, sono stati osservati effetti diversi sul benessere di studenti e insegnanti durante le ore scolastiche, nonché sui loro comportamenti.
L'apprendimento può essere ottimizzato quando l'ambiente fisico viene considerato importante come altri aspetti, ad esempio il curriculum dell'insegnante e la competenza nella sua professione.
L'ambiente scolastico di per sé non "insegna", ma può facilitare o ostacolare l'apprendimento. Per esempio, un'aula disordinata e sporca può trasmettere uno scarso interesse da parte dell'insegnante nei confronti degli alunni, così come un rumore fastidioso può interferire nelle loro comunicazioni.

Caratteristiche fisiche

dimensioni
rumore
densità
temperatura
arredamento

FUORI DALLE AULE

Anche l'edificio esterno ha la sua importanza. A livello sociale e comportamentale è stato evidenziato come i contesti più grandi possano influenzare negativamente la condotta degli studenti dal momento che la gestione è più complessa e così lo sono anche il mantenimento dell'ordine, dell'organizzazione e della disciplina degli studenti. Per queste ragioni un'amministrazione circoscritta e controllata caratteristica delle scuole più piccole è associata a minori problemi come assenze da scuola, comportamenti aggressivi, furto, vandalismo e, addirittura, dispersione scolastica.

Nei tre municipi interessati ci sono già 11 allevamenti intensivi e l'attività dovrebbe sorgere sopra un corpo idrico già a rischio

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Da piccolo compendio dell'universo a pattumiera del Veneto

Il caso di un maxi-allevamento di galline a Fagagna rischia di avere un impatto negativo su 3 Comuni

Lo scenario: il Friuli in trasformazione da piccolo compendio dell'universo (Ippolito Nievo) a pattumiera. Del Veneto, in questo caso. Quale caso? La quasi scontata localizzazione di un maxi-allevamento automatizzato e intensivo di 150mila galline nel Comune di Fagagna. Una attività a occupazione zero - meramente speculativa, dunque - ma a elevato impatto negativo sulla vita della popolazione e dell'ambiente di ben tre Comuni. Il motivo della sua localizzazione? In Veneto non ha nessuna chance di insediamento, né di gradimento da parte della popolazione a causa degli elevati potenziali di inquinamento che la caratterizzano e dei danni paesaggistici che avviliscono l'insediamento urbano esistente e la sua turisticità.

Localizzazione scontata dal versante amministrativo per una miniserie di tragici eventi: un piano regolatore del vecchio millennio (e da 8 anni in corso di rinnovo) che non tutela né la popolazione residente, né l'ambiente; un progettista dell'iniziativa che è stato prima sindaco e poi vice-sindaco di quel Comune (quindi esperto della materia urbanistica); la stringente necessità di aziende venete di avere una produzione (le uova) non più incrementabile sul suo territorio e l'altrettanto stringente interesse dei venditori (sempre veneti) di mangime.

Ora la speranza è che il caso faccia diventare centrale, nella cultura amministrativa locale, il benessere delle persone e dell'ambiente. A sperarci è il comitato 'Tre Comuni per l'ambiente', che sollecita un confronto con i tre Comuni interessati al fine di porre fine a una ricetta amministrativa confezionata con "l'occupazione zero e rischi tanti" e il trionfo del fai-da-te.

Un esempio? Nei tre Comuni interessati - Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna - insistono ben 11 allevamenti intensivi di avicoli, suini e bovini molto prossimi alla nuova iniziativa. E allora? La Valutazione ambientale strategica (Vas) ammette di non avere le informazioni necessarie per valutare gli impatti cumulati dell'inquinamento odorigeno, né quelle relative alle misure mitigative degli impatti prodotti dagli allevamenti. E perché insediare una iniziativa - che abbisogna della captazione di una quantità consistente di acqua - sopra un corpo idrico definito "a rischio" dall'Arpa Fvg perché insistente su una discarica non bonificata che ancora inquina le falde acquifere sotterranee? Domanda amletica: le galline e le uova 'da discarica' sono un marketing territoriale desiderabile per il nostro Friuli e sono ciò che desiderano i consumatori finali? A una prossima puntata, sempre all'insegna di una strategia 'RilanciaFriuli', naturalmente!

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Chiesa e celibato dei preti: fallisce il matrimonio tra Ratzinger e il cardinale Sarah.

Blitz della Guardia di Finanza contro i falsi invalidi. Scoperto un cieco che giocava a carte, un infermo che zappava e un sordo che ascoltava musica. Invalidità confermata solo per il sordo: ascoltava Gigi D'Alessio.

Zingaretti: "Dopo le regionali sciolgo il Pd e creo un nuovo partito. Si chiamerà Libertà, Solidarietà e Democrazia: LSD".
Giornalista: "... e come sarà?"
Zingaretti: "Uno sballo!"

I ribelli dei 5stelle accusano Di Maio di aver fatto precipitare i consensi e lui si rifiuta di consegnare le scatole nere.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Il 15 dicembre, Rai Tre ha festeggiato in regione
i suoi primi quarant'anni di onorata trasmissione.
Per questo importante compleanno
ha organizzato la partita dell'anno:
l'Udinese Calcio contro lo spavaldo
squadrone di Cristiano Ronaldo,
cioè uno che di Reti ne sa qualcosa
visto che ne ha sempre fatte a iosa.

L'aria calda permette di mantenere i materiali a una temperatura costante

Riscaldamento e allarme

UDINE. A due messi dall'avvio, i lavori che riguardano facciate e serramenti procedono senza intoppi. Se tutto prosegue bene, a maggio potremo vedere il nuovo look del monumento più significativo di Udine

Valentina Viviani

Procede senza intoppi il cantiere per il restauro del Castello di Udine. Come avranno avuto modo di vedere tutti quelli che sono stati di passaggio nel capoluogo friulano in queste ultime settimane, le impalcature avvolgono l'edificio più alto e più significativo della città. "Allestiti i ponteggi su due lati del palazzo - spiega l'architetto **Carlo Mingotti**, direttore dei lavori – è stato applicato anche il telone che riproduce gli esterni del Castello"

NUMERI IN PRIMO PIANO

I lavori di rifacimento previsti riguarderanno le facciate esterne: il restauro delle superfici intonacate, il rinnovamento degli infissi di legno e il recupero e la pulizia della superfici lapidee, compreso l'arco trionfale a sud e lo scalone sul lato nord, progettato da Giovanni da Udine. A guardare i numeri del computo metrico, gli interventi riguarderanno 3.000 metri quadrati di superficie esterna da sistemare e 455 metri quadrati di serramenti, per i quali si allestiranno 4.300 metri di ponteggi. Nel cantiere sono impiegati 5 restauratori e 4 operai specializzati più un capocantiere, oltre a chi si occupa della direzione lavori.

A sinistra il direttore dei lavori, Carlo Mingotti. In queste pagine, alcuni dettagli di come si presenta il cantiere in questi giorni (foto di Alessandra Salvatori)

Per gli interventi, che dovranno richiedere circa 6 mesi, il Gruppo Danieli che finanzia l'iniziativa ha messo a disposizione quasi 800.000 euro stipulando un protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale, la soprintendenza e Confindustria Udine.

MECENATI IN CITTÀ

Attraverso gli interventi sugli esterni del castello si compie l'opera di mecenatismo che Danieli ha realizzato a Udine e che comprendono anche il restauro dell'Angelo, dei due Mori, della torre dell'orologio, della loggia di San Giovanni, delle statue di Ercole e Caco del terrapieno di piazza Libertà. A due mesi dall'avvio del cantiere del castello, l'impresa **Di Betta Giannino** di Nimis sta lavorando sui lati nord e ovest dell'edificio, terminati i quali ci si sposterà su quelli esposti a su e a est.

NESSUNA SORPRESA

"Questo cantiere presenta alcune particolarità, date soprattutto dal tipo di monumento che abbiamo davanti – spiega Mingotti che

> Per tutta la durata degli interventi l'accesso del pubblico alle sale e alle mostre è garantito

per il cantiere del Castello

è affiancato da funzionari tecnici della Soprintendenza: l'architetto **Silvano Coletti** e la funzionaria restauratrice **Catia Michielan** -. Per il momento i sondaggi e i campioni che abbiamo prelevato in numerosi punti dell'intonaco non hanno riservato sorprese. Significa che non abbiamo trovato affreschi nascosti, ma nemmeno infiltrazioni o altri problemi dei quali non ci eravamo accorti. Questo ci fa bene sperare per l'andamento generale del cantiere, che dovrebbe concludersi a maggio. A oggi stiamo iniziando a trattare i serramenti".

AL CALDO E AL SICURO

Due prerogative rendono il cantiere del restauro del Castello davvero unico. "Come previsto dall'appalto – prosegue il tecnico - le impalcature sono riscaldate, in prima battuta per mantenere a una temperatura costante i materiali, soprattutto malte e pietre, che sono antiche e delicate e poi per migliorare le condizioni di lavoro del personale. L'altra particolarità è il sistema d'allarme che protegge l'impalcatura. Questo accorgimento si è reso necessario perché stiamo lavorando in un edificio che è aperto al pubblico e che deve restare accessibile per tutta la durata del cantiere"

L'ENIGMA DEL COLORE

Mentre i lavori proseguono a pieno ritmo, favorit anche dalle benevole condizioni climatiche, resta un solo dubbio: il colore finale con cui sarà dipinto il Castello. "Quando si ha a che fare con monumenti di questo tipo – precisa Mingotti – il colore finale non viene scelto da una mazzetta, ma si decide 'sul campo' e si calibra analizzando bene l'esistente, in modo da non snaturare le caratteristiche dell'edificio.

Per gli abitanti della frazione di Susans raggiungere il centro era spesso complicato e pericoloso visto il traffico intenso

MAJANO. Partita la procedura che permetterà di realizzare, di fronte all'ex Mobil Snaidero, la rotatoria sulla regionale 463, eliminando l'attuale intersezione a rischio

L'incrocio ha i giorni contati

L'incrocio tra viale Rino Snaidero e la regionale 643

Alessandro Di Giusto

Uno dei punti più pericolosi della viabilità di Majano ha i giorni contati. L'incrocio sulla strada regionale 463, al centro di un lungo rettilineo, cederà presto il posto a una rotatoria.

Il Comune di Majano ha infatti avviato la procedura amministrativa che, dopo l'adozione del progetto di fattibilità tecnico economica e della variante urbanistica (con imposizione dei vincoli propedeutici agli espropri), prevede entro fine mese il passaggio in Consiglio comunale per l'approvazione della variante stessa.

L'edificio privato adiacente sarà acquisito dal Comune e poi demolito per far spazio

Una volta completati gli espropri tutto passerà in mano a FvgStrade, alla quale spetterà gara d'appalto ed esecuzione dei lavori, sulla base del progetto esecutivo approvato dal Municipio.

Si tratta di un intervento da oltre un milione e 200mila euro atteso da tempo, perché permetterà finalmente a chi proviene dal centro di Majano e dalla frazione di Susans di attraversare o immettersi sull'arteria molto trafficata in piena sicurezza. Sulla regionale transitano ogni giorno centinaia di trasporti pesanti e l'incrocio è stato nel corso degli anni luogo di incidenti anche molto gravi.

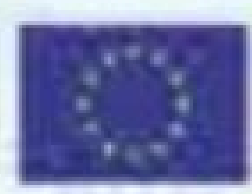
Uno dei problemi da superare è stato il poco spazio a disposizione tanto che gli espropri necessari per far posto alla rotatoria hanno inciso non poco sul costo complessivo. D'altro canto, era indispensabile, come ci ha spiegato l'architetto **Paolo Sartori**, capo dell'Ufficio tecnico del comune, realizzare una rotatoria tale da consentire il passaggio di trasporti eccezionali e per questo motivo il manufatto avrà un diametro di 36 metri.

"Con la realizzazione di questa rotatoria - spiega **Raffaella Paladin**, sindaco di Majano - potremo finalmente garantire il transito in sicurezza per gli abitanti di Susans visto il passaggio continuo di mezzi pesanti e otterremo anche una riduzione delle velocità di transito. Entro aprile o al più tardi maggio, dopo aver completato le pratiche legate agli espropri e alle occupazioni temporanee, che coinvolgono una decina di soggetti privati, contiamo di consegnare a FvgStrade il progetto definitivo".

DOP SAN DANIELE

Il processo riparte da zero

Torna alla casella di partenza il processo che riguarda uno dei filoni dell'inchiesta sui falsi prosciutti Dop San Daniele. Nell'udienza di giovedì 16 gennaio, che riguardava una trentina di posizioni, per lo più allevatori, il giudice Giorgio Cozzarini ha annunciato che gli subentrerà Eugenio Pergola, per cui il processo riparte da zero, anche se al momento non erano ancora stati fatti grandi passi avanti.
Il filone in questione riguarda l'accusa di frode in commercio per la macellazione, al macello di Aviano del gruppo Carni Friulane, di suini non conformi al disciplinare Dop all'epoca dei fatti perché più pesanti di 176 chili.

"Il giudice - spiega il difensore di sei posizioni, l'avvocato udinese Piergiorgio Bertoli - ha comunque preso in carico alcune eccezioni sollevate dalle difese, in particolare alla costituzione di parte civile dell'associazione di consumatori Codici Onlus, già estromessa nell'altro filone, e della coop Centrale Adriatica di Bologna che commercializzava i prosciutti, dal momento che gli allevatori non si occupavano della vendita delle cosce. Personalmente - conclude il legale - ho sollevato anche il problema della competenza territoriale del Tribunale di Pordenone per i fratelli Zanini, la cui azienda, che alimenta i maiali per conto di altri, aveva conferito gli animali al Consorzio agrario di Basiliano". La prossima udienza, si terrà il 3 marzo.(h.l.)

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 40 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente, dell'agroalimentare e del turismo rurale, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

www.cefap.fvg.it

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / Fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

600mila euro per il Welfare

TERZA EDIZIONE. Il bando della Fondazione Friuli, in sinergia con le istituzioni e Intesa Sanpaolo Udine, sostiene le persone, giovani e anziane, delle fasce più deboli

La Fondazione Friuli ha dato il via alla terza edizione del Bando Welfare in forte sinergia con le istituzioni e con il contributo di Intesa Sanpaolo Udine.

Il bando ha una dotazione di 600mila euro e servirà a sostenere progetti rivolti alle persone anziane non autosufficienti, ai minori in condizione di disagio, alle persone con disabilità psicofisica, nonché interventi innovativi a sostegno della domiciliarità, anche attraverso sistemi di monitoraggio e teleassistenza, incentivando lo sviluppo di nuove progettualità e la possibilità di dare continuità alle iniziative premiate nelle scorse edizioni.

Il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** - ha sottolineato che "attraverso i nostri bandi (oltre al Welfare 2020 ci sono quello sulla scuola e quello su restauro) vogliamo dare una dimensione 'sociale' alle nostre iniziative. Prima di tutto perché i protagonisti dei bandi sono i soggetti che si attivano per ideare, organizzare e realizzare i progetti e poi perché questo tipo di azioni ha ricadute che vano ben oltre l'iniziativa stessa. Basti guardare alla mappa dei programmi sostenuti nel 2018 e nel 2019: 64 progetti che hanno ricevuto in tutto più di un milione di euro. Non si tratta di eventi isolati, ma che coinvolgono ampie porzioni di territorio. Allora il nostro obiettivo è far sì che nel più breve tempo possibile tutta la mappa delle provincie di Udine e Pordenone sia 'colorata' dalle iniziative che affrontano le diverse fragilità sociali, prima di tutto la solitudine".

Da sinistra, Ranieri Zuttion, Riccardo Riccardi, Giuseppe Morandini e Rudi Adami

"E' necessario un cambio di mentalità quando si parla di welfare – ha aggiunto il vice governatore del Fvg, **Riccardo Riccardi**, intervenuto con **Ranieri Zuttion**, direttore del servizio Integrazione sociosanitaria della Regione, e **Rudi Adami**, direttore area imprese Fvg Intesa San Paolo. "Bisogna abbattere il muro culturale e considerare l'assistenza – dei malati, degli anziani soli, dei disabili, delle famiglie disagiate in una prospettiva completamente nuova che coinvolge tutti".

Info: www.fondazionefriuli.it

Da altre regioni: le polveri sottili presenti nella pianura arrivano anche dal Veneto e dagli allevamenti dell'Emilia-Romagna

Pm10, si pensa alle

FRIULI OCCIDENTALE. Dieci Comuni, Pordenone in testa, stanno vagliando la possibilità di introdurre giornate ecologiche contro l'inquinamento, ma meno radicali di quelle degli Anni '70 e '80.

Hubert Londero

A Pordenone si pensa alle domeniche senza automobile. Potrebbe essere questa una delle misure per limitare lo smog in città, sia direttamente, sia sensiblizzando la cittadinanza sul tema dell'inquinamento atmoferico.

In queste settimane il Comune di Pordenone e altri nove Municipi dell'area (Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, San Quirino e Zoppola) hanno attivato per sei giorni le azioni di emergenza antismog - divieti di accensione di fuochi all'aperto, limitazioni al riscaldamento, 20 gradi nelle abitazioni e 18 negli spazi adibiti alla produzione industriale e artigianale, divieto d'uso delle stufe a legna non marchiate CE - e solo con l'arrivo di correnti d'aria è diminuita la concentrazione di polveri sottili in atmosfera, che dovrebbe abbattersi con le piogge previste per il fine settimana.

Dal 9 al 14 gennaio sono state attivate le azioni d'emergenza antismog

E proprio per prevenire situazioni come questa, il Comune di Pordenone sta pensando alle domeniche senz'auto, anche se non come quelle degli Anni '70 e '80 che prevedevano blocco della circolazione o le targhe alterne, dal momento che la situazione, anche dal punto di vista delle tecnologie utilizzate nel trasporto, è molto cambiata ed è già in vigore nei mesi più freddi il divieto di circolazione in centro storico dei mezzi più inquinanti. "Stiamo vagliando assieme agli altri nove Comuni - spiega **Stefania Boltin**, assessore all'Ambiente della città sul Noncello - l'introduzione di domeniche ecologiche (ma può essere scelto anche un'altro giorno della settimana) durante le qua-

Traffico automobilistico a Pordenone. A destra, in alto, L'assessore Stefania Boltin. Sotto, un termostato

LA CAMPAGNA

Il marziano Quasar si occuperà dello smog

Se i controlli sul rispetto delle misure d'emergenza in caso di smog sono importanti, lo è ancora di più sensibilizzare i cittadini sull'argomento. "Per questo - dice l'assessore all'Ambiente del Comune di Pordenone, Stefania Boltin - stiamo predisponendo una nuova campagna d'informazione in collaborazione con il Palazzo arti fumetto Friuli (Paff) sul tema. A spiegare l'argomento sarà il nostro marziano Quasar, nato dalla matita di Emanuele Barison e che, in tutte le nostre campagne di educazione ambientale, visita il nostro territorio, osservando i comportamenti non virtuosi, per poi spiegare quali sono quelli corretti da adottare per migliorare.

Il marziano Quasar

In passato Quasar aveva già visitato il Friuli occidentale per la raccolta differenziata con Gea e ora si sta occupando dello spreco dell'acqua con Hidrogea. Ad aprile, poi, sarà nelle scuole elementari e medie per sostituire le bottiglie in plastica dell'acqua con le borracce di acciaio. Spero che Quasar 'lavori' sull'aria a partire da ottobre, in concomitanza con la partenza del Piano di azione comunale". Un Piano, questo, che potrebbe estendersi con la futura adesione di altri dieci Comuni: San Vito al Tagliamento, Cordovado, Casarsa, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Pravisdomini, Chions, Brugnera, Sacile e Fontanafredda.

Difficile controllare il rispetto dei limiti al riscaldamento, serve un tecnico abilitato oltre alla presenza di un vigile

domeniche senz'auto

li in alcune zone della città o nei centri dei Comuni sia bloccato il traffico e permesso di girare a piedi o in bicicletta e, contemporaneamente, realizzare manifestazioni con le associazioni del territorio per richiamare le famiglie. Inoltre, si pensa mettere in campo iniziative itineranti che possono partire da Pordenone per poi spostarsi negli altri Comuni".

Più delle auto: anche il riscaldamento è una fonte d'inquinamento

Tuttavia, il traffico non è l'unica fonte di pm10. "Le polveri sottili nella parte bassa del Friuli occidentale - continua Boltin - sono prodotte anche, e in maniera più consistente a causa della presenza di tante caldaie obsolete, dal riscaldamento, oltre a quelle importate dal Veneto e dall'Emilia-Romagna quando sono sparsi i liquami degli allevamenti. Sul fronte del riscaldamento ci sono due problemi. Il primo è dovuto alla presenza nelle zone rurali di abitazioni con solo il riscaldamento a legna, per le quali non è possibile vietare l'uso dei fuochi. Il secondo è la difficoltà nel controllare che i cittadini rispettino le misure d'emergenza e stiamo valutando con gli altri Comuni come effettuare controlli a campione, dal momento che per questi è necessaria la presenza di un tecnico abilitato con attrezzature certificare e di un vigile".

Per quanto riguarda l'efficacia del nuovo Piano d'azione comunale (Pac), al momento i risultati sembrano promettenti. "I dati rispetto al passato - conclude Boltin - sono positivi, ma va detto che abbiamo avuto un dicembre più piovoso e, per trarre delle conclusioni definitive e un bilancio complessivo, è necessario aspettare ancora qualche mese".

INCENDI IN AUSTRALIA

Parte una raccolta per gli animali feriti

Le immagini di koala e canguri assetati e impauriti stanno facendo il giro del Mondo. L'emergenza incendi in Australia, che ha causato 28 morti, sta devastando il continente e mettendo a forte rischio, anche la fauna. Per dare una mano a tamponare l'emergenza, dall'associazione Mi Fido di te di Pordenone (con sede in via Borgo Casoni 10), che si occupa di soccorso veterinario, è partita un raccolta di materiali e medicinali da destinare proprio agli animali australiani. In questi giorni e fino a fine febbraio, l'associazione - che conta 25 operatori e che opera nel Friuli occidentale, in convenzione con l'azienda sanitaria, occupandosi in particolare del soccorso e recupero di cani e gatti - raccoglierà, guanti monouso e sterili, siringhe monouso, probiotici in fiala, steramina g, telini termici, betadine, soluzione oculare, Foille spray e in crema, ghiaccio istantaneo in busta, ghiaccio spray, ossigeno da un litro usa e getta, Clorexyderm oto, Zoetiz permaflon, Hypermix, calze in spugna da tennis (anche usate, che servono a coprire i bendaggi degli animali affinché non se li tolgano) e garze da medicazione di tutte le misure. "Tutti questi materiali - spiega il legale rappresentante dell'associazione, Nicola d'Agostino - saranno spediti in uno studio veterinario in Svizzera che ha un canale diretto con l'Australia per poi essere recapitati. La spedizione sarà tracciata, per cui si potrà controllare il percorso, all'insegna della massima trasparenza". Il materiale può essere consegnato nella sede di Mi Fido di te a qualsiasi ora del giorno o della notte, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

I volontari dell'associazione e parte del matriale raccolto

Un koala

Territorio

PORDENONE

7 pietre d'inciampo per non dimenticare

Sono 7 le pietre d'inciampo che saranno collocate a Pordenone, sabato 18 con la partecipazione degli studenti del Liceo Leopardi-Majorana. Le pietre sono dedicate a coloro che sono stati deportati nei campi di concentramento o uccisi durante l'occupazione nazifascista nel capoluogo del Friuli Occidentale. Saranno così ricordati: Felice Bet, Terzo Drusin, Francesco Folleni Guglielmo, Attilio Gallini, Franco Martelli, Virginio Micheluz, Estella Stendler in Luginbuhl. L'artista Gunter Demnig poserà la prima pietra alle 14 in via del Fante n.15, per proseguire in viale Grigoletti, via Bertossi, via Niccolò Tommaseo, corso Vittorio Emanuele II e concludere alle 16 in piazza XX Settembre con una cerimonia finale.

PORDENONE

Divieto di dimora della Procura all'imam

Il personale della Digos della Questura di Pordenone ha eseguito nella serata di mercoledì 15 gennaio nei confronti dell'ex imam pordenonese, un 37enne cittadino egiziano, la misura coercitiva del divieto di dimora nei locali dell'Associazione culturale islamica di Pordenone, che ha sede in via della Comina, e nei luoghi che si trovano a una distanza inferiore a 500 metri dai locali. Il provvedimento, su segnalazione della Digos, è stato richiesto dalla locale Procura della Repubblica a seguito di un'escalation di condotte antigiuridiche dell'imam. Dal mese di dicembre, infatti, il 37enne si è reso protagonista di reati di violenza privata, violazione di domicilio continuata e oltraggio a pubblico ufficiale. A fine anno, dopo una serie di episodi avvenuti a danno di alcuni fedeli il 19 e 20 dicembre, l'imam era stato prima sospeso per motivi disciplinari e poi definitivamente licenziato il 31 dicembre dal comitato esecutivo dell'Associazione culturale islamica.
Ciò nonostante, l'imam si era ribellato alla decisione mettendo in atto comportamento che hanno reso più volte necessario l'intervento di pattuglie delle forze dell'ordine per evitare che la situazione degenerasse. Gli accertamenti della Digos hanno, quindi, portato alla segnalazione alla Procura della Repubblica, che ha chiesto e ottenuto la misura coercitiva disposta dal Gip del Tribunale di Pordenone.

FRIULI OCCIDENTALE

Il trasporto pubblico cambia volto

Nove linee di autobus che collegheranno a raggera ogni 15-20 minuti i quartieri al centro e ai punti nodali della città quali ospedale, stazione, terminal bus e zone industriali. E' questa la strategia di lungo termine a cui sta pensando il Comune di Pordenone per potenziare il sistema di trasporto pubblico locale. Per poter lavorare al nuovo sistema, il Comune doveva attendere lo sblocco della gara regionale per il nuovo Tpl. Sblocco che avverrà a maggio portando al Friuli Venezia Giulia ben 3 milioni di chilometri in più di tratte. Il piano si integrerà con le istanze dei comuni del pordenonese. Fiume Veneto e Zoppola hanno espresso la necessità di collegare via bus i centri commerciali e le zone residenziali attorno al ponte Meduna con Pordenone. Roveredo chiede l'ingresso in paese della linea extra urbana del Cro e la connessione tra zona industriale, località Borgo e corso Lino Zanussi, a beneficio degli studenti che vanno all'istituto superiore di Sacile. Fontanafredda chiede invece che sia servita la località Ceolini, zona degli impianti sportivi e villa Dolt, mentre Porcia la frazione Palse e la zona industriale. San Quirino domanda di usufruire della linea tra Pordenone e Maniago; Cordenons di allungare la corsa della linea 4 dalla piazza alle zone cimitero, asilo e piscina.

SPILIMBERGO

Baby gang devasta la stazione e si filma

Otto ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni sono ritenuti i responsabili di aver danneggiato la sala d'aspetto della stazione delle corriere di Spilimbergo. Dopo aver compiuto la scorribanda, la baby gang ha condiviso nelle chat di WhatsApp i video girati proprio mentre era in azione. Il fatto è accaduto a metà dicembre. L'indagine è stata condotta dalla Polizia locale, che è risalita all'identità dei minorenni proprio grazie all'applicazione diffusa sugli smartphone. Prima di entrare in azione, i ragazzi hanno addirittura cercato di manomettere la telecamera che inquadra l'ingresso della sala d'aspetto. Ora sarà la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Trieste, a decidere in che modo procedere nei confronti dei ragazzi che risultano aver avuto un ruolo attivo nella vicenda. Per alcuni appartenenti alla banda, non imputabili, scatterà la chiamata in causa dei genitori che dovranno rispondere del ristoro dei danni.

Per il castello, oltre all'ascensore, sono previsti i lavori per il recupero del Bastione fiorito

Questa città è un cantiere

GORIZIA. Il 2020 sarà un anno denso di interventi, capaci di riqualificare molte aree e migliorare i servizi. Ecco le opere più importanti

Marco Bisiach

Nell'anno appena iniziato saranno avviati interventi attesi come quello alla Valletta del Corno, il rinnovo di piazzale Saba e il nuovo maxi parcheggio in centro, in via Manzoni.

Sarà anche l'anno determinante per l'ulteriore valorizzazione e rilancio del castello, con il completamento del progetto dell'ascensore da piazza Vittoria, e quello della chiusura di opere avviate e strategiche come corso Italia e le due piazze del Duomo e di borgo San Rocco. Dovrebbero essere dodici mesi piuttosto intensi sul fronte delle opere pubbliche. In questi casi tuttavia, è sempre il caso di preferire il condizionale, visto che intoppi e rallentamenti sono sempre in agguato. In compenso, nei programmi dell'amministrazione Ziberna ci sono tutta una serie di punti fermi. A parte l'impianto di risalita al castello (cantiere riaperto a fine gennaio), per valorizzare al meglio il monumento più visitato del capoluogo, arriveranno anche altre novità sul fronte delle proposte multimediali per i visitatori e la progettazione dei lavori per il recupero del Bastione fiorito e dell'ex Teatro tenda.

A febbraio dovrebbero scattare, dopo gli ultimi rinvii, i lavori di riqualificazione della Valletta del Corno: una volta risanato il torrente, il grande polmone verde nel cuore della città si trasformerà in un luogo di aggregazione, che i goriziani potranno vivere sostanzialmente per la prima volta.

AREE VERDI E PARCHEGGI

A proposito di spazi verdi, anche i frequentati Giardini pubblici subiranno un complessivo restyling, mentre faranno piacere ai pendolari e agli automobilisti i lavori che aumenteranno parcheggi e aree di sosta in via Manzoni (multipiano da 252 posti) e piazzale Saba (una sessantina di stalli a servizio anche della stazione ferroviaria). Non sono una novità targata 2020, ma quest'anno saranno completati i lavori che stanno cambiando volto a corso Italia, corte Sant'Ilario (scheletri e ritrovamenti archeologici permettendo) e piazza San Rocco (dove nelle ultime settimane si è riaccesa qualche polemica sul progetto), e sono pronti ad aprire i cantieri da circa 400 mila euro in diverse scuole, per sicurezza e miglioramento dell'efficienza delle strutture.

CORMONS

Dalla casa di riposo al palco del teatro

Saliranno sul palco, probabilmente emozionati come dei ragazzini al debutto, nonostante le molte primavere alle spalle. Sono gli anziani della casa di riposo di Cormons, protagonisti del laboratorio di teatro sociale "La cenere e il fiore" promosso dalla cooperativa Codess Fvg (che gestisce la struttura), condotto da **Elisa Menon** della compagnia teatrale isontina "Fierascena" e sostenuto da Fondazione Carigo e Comune di Cormons. Il laboratorio culminerà con lo spettacolo "Andante andantino" di sabato 18 (alle 16) al teatro comunale di Cormons, ma che rappresenta un percorso affascinante e per molti versi "terapeutico" per i suoi protagonisti. Per tre mesi infatti il laboratorio ha coinvolto in incontri settimanali una decina di ospiti della casa di riposo, assieme agli operatori e ai volontari della struttura, proponendo loro attività di espressione e condivisione, "nella convinzione che lo spazio teatrale restituisca alle persone anziane la qualità di individuo protagonista e la pienezza della sua presenza", come si legge nella presentazione del progetto. Ed ecco allora che, almeno sul palcoscenico, la carta d'identità, gli acciacchi legati alla salute e, talvolta, la solitudine passano in secondo piano, abbagliati dalla magia e dal potere espressivo di un'esperienza che gli anziani della casa di riposo di Cormons offriranno al pubblico sotto al monte Quarin. *(m.b.)*

GORIZIA

Albero in fiamme

Quattro persone sono state trasportate in ospedale dopo essere rimaste leggermente intossicate il 14 gennaio a seguito di un incendio scoppiato a causa di un problema elettrico che ha interessato le luci dell'albero di Natale. Sul posto sono intervenuti immediatamente i Vigili del Fuoco del Comando di Gorizia che hanno messo in sicurezza l'area. *(p.t.)*

Contro la ludopatia è stata disposta l'intensificazione dei controlli sulle strutture dove si gioca d'azzardo

Multe salate per le sale slot

MONFALCONE. Gli agenti della Polizia locale hanno effettuato una serie di controlli contestando varie violazioni in tre esercizi

Ivan Bianchi

Anche le sale slot sono state oggetto di approfondito controllo da parte della Polizia locale di Monfalcone, nell'ambito dell'azione di contrasto della ludopatia volta alla tutela dei cittadini: quattro violazioni sono state riscontrate dagli agenti in tre esercizi pubblici monfalconesi.

La sanzione pecuniaria più pesante è stata di 5mila euro per il mancato oscuramento

Controlli importanti e necessari anche su un altro fronte, ovvero quello della difesa della concorrenza leale, per tutelare gli operatori che nello svolgimento della loro attività si attengono alle norme e al rispetto delle leggi. Le verifiche sono scattate in seguito ad alcune segnalazioni giunte al Comando in merito al mancato rispetto della legge regionale 1 del 2014 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate).

Nel corso delle attività ispettive la Polizia locale ha verificato la corretta applicazione di quanto previsto dalle norme, ovvero la regolarità dei cartelli che devono essere obbligatoriamente esposti e delle singole macchine a disposizione del pubblico oltre al rispetto dei divieti di sollecitare con pubblicità il gioco d'azzardo e di oscuramento delle vetrine.

In una sala slot gestita da una società con sede a Bolzano gli operatori hanno appurato la violazione della legge regionale sul fronte dell'oscuramento delle vetrine. È stata così inflitta una sanzione pecuniaria di cinquemila euro. In una sala slot gestita invece da un cittadino cinese è emersa la violazione sia del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo sia di quello di oscuramento delle vetrine. In questo caso quindi le sanzioni sono state due: una da 1.667 euro e una da cinquemila. Nella terza impresa, posizionata all'interno di un pubblico esercizio gestito da un cittadino cinese, gli agenti hanno riscontrato che era violato il divieto alla pubblicità del gioco d'azzardo. La sanzione è stata quindi di 1.667 euro.

MONFALCONE

Classe sperimentale in navalmeccanica

Terminare gli studi superiori e trovare quasi subito un'occupazione. Un sogno, per moltissimi giovani. A Monfalcone, dal prossimo anno, potrebbe essere realtà la classe sperimentale, a partire dalla prossima terza, ad indirizzo navalmeccanico. Al termine dei corsi gli studenti potranno avere l'opportunità di entrare direttamente in Fincantieri. A stabilirlo un'apposita riunione che ha avviato il progetto e la collaborazione tra l'Isis Pertini, l'Ufficio Scolastico Regionale, Fincantieri e l'amministrazione comunale di Monfalcone. "In questi tre anni con Fincantieri -ha spiegato il sindaco **Anna Cisint** - abbiamo fatto tanti passi avanti e quello di oggi è particolarmente importante. È necessario che costruiamo insieme il futuro di questa città, quindi abbiamo il compito di far restare i giovani sul territorio. Di qui la volontà di creare un nesso forte tra la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro", ha spiegato ancora il sindaco che ha ringraziato la Fincantieri e fatto un plauso al Pertini, scuola che si è sempre data molto da fare per la professionalizzazione tramite l'apprendimento. Dopo il biennio, comune a tutti gli iscritti, nel triennio sarà proposto appunto un percorso sperimentale declinato sulle esigenze della navalmeccanica, incardinato nell'indirizzo esistente di Manutenzione e assistenza tecnica.. *(i.b.)*

GORIZIA

Protesta antifascista

È un clima di tensione crescente quello che si respira a Gorizia in questi giorni. Si avvicina il 18 gennaio: come ogni anno, gli appartenenti all'associazione Combattenti X Mas e altre realtà arriveranno in municipio dove deporranno una corona alla lapide che ricorda i deportati del Comune di Gorizia nel maggio del 1945. Dall'altra parte l'Anpi provinciale e altre associazioni, che hanno organizzato un corteo da Piazza della Rimembranza fino al Comune. Nel frattempo, ignoti hanno affisso su uno dei piloni del cavalcavia 4° Stormo Caccia un manifesto. "Gorizia grida: mai più antifascismo", questo il messaggio. A denunciarne l'apparizione, proprio di fronte al cimitero civile, il Forum Gorizia che l'ha postato commentando "e nel buio della notte…". (i.b.)

Riaprire la stazione per

FOGLIANO REDIPUGLIA. Finite le celebrazioni del centenario, i luoghi della Grande Guerra, in particolare il Sacrario, registrano un calo delle presenze

Ivan Bianchi

Finito il centenario della Grande Guerra sembra svanito anche l'interesse che, per circa quattro anni, ha invaghito operatori turistici, assessorati e associazioni più disparate. Il settore che racchiude la Prima Guerra Mondiale, all'interno del più grande contenitore turistico regionale, è comunque una parte ridotta. E affronta problematiche non da poco. "Si sta lavorando per il coordinamento delle varie realtà che lavorano nel settore - spiega il presidente della Pro Loco Fogliano Redipuglia, **Carlo Forte** -. Bisogna unire i vari ambiti territoriali. La nostra è una piccola realtà che fa quello che può, soprattutto con i volontari e i bandi". Di piccole realtà come la Pro Loco, che, comunque, oltre a fungere da ufficio Iat coordina gli Esperti Grande Guerra per le escursioni, le numerose iniziative e mantiene decoroso il cimitero austroungarico di Fogliano, ce ne sono numerose. Spesso in difficoltà. Anche se non manca chi si 'improvvisa' nel settore.. "Anche se rimane un turismo di nicchia – prosegue Forte – è necessario indirizzare l'afflusso di visitatori a livello regionale".

SCELTA IMPROVVIDA

Non sempre, però, le decisioni politico-economiche seguono le esigenze territoriali. La stazione di Redipuglia venne chiusa nel 2013 a un anno dall'inizio delle celebrazioni, bloccando definitivamente un eventuale flusso turistico proprio verso il monumento più grande d'Europa. Qualche giorno fa, invece, la proposta in Regione di riaprire la struttura proprio per questo scopo da parte del consigliere **Antonio Calligaris**, già sindaco di

Fogliano. Commentando la proposta in modo positivo, Forte rimarca anche le possibilità didattiche: "I numeri, nonostante la flessione per il post-centenario, rimangono

far tornare visitatori

La visita del Capo dello Stato al Sacrario nel 2018

buoni, ma un'eventuale riapertura consentirebbe a più scuole della regione di visitare i luoghi della Grande Guerra".

Di fatto, dal 2018 (anno della conclusione del centenario) al 2019 le persone che hanno visitato, in modo organizzato, i siti della Prima Guerra Mondiale a Redipuglia sono state ben 1.500 in meno. A fronte delle 77.587 visite registrate nel 2018, lo scorso anno ce ne sono state 76.042. Tra queste continuano ad aumentare con andamento costante gli stranieri, passati dai 16.128 del 2018 ai 17.746 del 2019. Gli italiani, invece, diminuiscono, passando da 61.459 a 58.296. La stessa flessione è stata registrata, anche causa dei lavori, al Sacrario Militare di Redipuglia e alla Zona monumentale con circa 60mila presenze. A confermare la flessione il direttore del Sacrario, il tenente colonnello **Norbert Zorzitto**.

MONFALCONE

Sotto controllo dall'alto

Può raggiungere il chilometro in altezza, è dotato di telecamera termica, altoparlante e luci: sono le caratteristiche del drone di ultima generazione che arricchisce le dotazioni della Polizia locale di Monfalcone. La nuova strumentazione è stata presentata nella sede del comando, assieme al nuovo ufficio mobile che consentirà agli agenti di essere ancora più presenti sul territorio e di interagire con i cittadini. Il drone, costato assieme ai corsi di preparazione per tre agenti di Polizia locale diecimila euro, è stato finanziato con i fondi regionali per la sicurezza.
Grazie alla telecamera termica, sarà utile anche nella ricerca di persone scomparse. Tre operatori sono stati appunto preparati per l'impiego del drone, con due brevetti, uno dei quali consente il volo anche nelle zone cosiddette 'critiche' nel caso di necessità. Il nuovo ufficio mobile, che ha uno spazio in cui sedersi e un tavolino, sarà utilizzato per effettuare controlli ancora più approfonditi sul territorio, oltre che per ascoltare direttamente le segnalazioni dei cittadini nei vari rioni. Anche questo veicolo è stato finanziato grazie ai fondi regionali per la sicurezza, per 56mila euro.

PRESTO A UDINE, LO SPAZIO DEDICATO, DELLA CASA FUNERARIA

Le Onoranze Funebri Mansutti di Udine da sempre si impegnano per trovare le soluzioni migliori con l'obiettivo di rendere più leggere le incombenze legate al triste evento. La finalità del costante lavoro dell'agenzia è quella di rappresentare un punto di riferimento affidabile e di alleviare il dolore e la pena di un momento tanto difficile. Uno dei servizi che il personale metterà presto a disposizione della clientela sarà la Casa del commiato o Casa funeraria, un luogo dedicato in cui i familiari del defunto possano onorarne la memoria in uno spazio consono ed accogliente.

I contributi sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande

Fotovoltaico fase 2: bonus per gli accumulatori

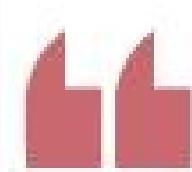
FINO A 3.000 EURO a fondo perduto per installare un sistema che immagazina energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili

Valentina Viviani

Favorire la diffusione dell'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici in immobili residenziali. È quanto previsto dall'amministrazione regionale del Friuli – Venezia Giulia che concede contributi straordinari a fondo perduto per promuovere l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica.

L'obiettivo è quello di incentivare i cittadini a produrre energia elettrica in autonomia gestendo ciascuno il proprio fabbisogno grazie ai sistemi di accumulo. In questo modo si riduce l'uso di fonti tradizionali a favore dell'energia pulita, con un forte risparmio nei costi in bolletta e conseguente riduzione dell'impatto ambientale sul nostro pianeta.

Nello specifico, il bando agevola l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Si tratta di un dispositivo che immagazzina energia elettrica e la rende disponibile in un secondo momento, in maniera assolutamente integrata con l'impianto fotovoltaico: quando c'è un surplus di produzione, diventa possibile scegliere se cedere tale energia in rete oppure immagazzinarla per usufruirne quando ce n'è più bisogno, come di notte.

Il bando si rivolge a persone fisiche, titolari o futuri titolari di un impianto fotovoltaico installato nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

> *La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on line attraverso il sistema di accreditamento LoginFVG, inderogabilmente fino alle ore 16 di giovedì 30 gennaio*

Può partecipare al bando esclusivamente dal proprietario dell'immobile, titolare dell'impianto fotovoltaico che sosterrà la spesa per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo e sarà intestatario delle relative fatture e quietanze di pagamento. Ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda. Per ogni sistema di accumulo e con riferimento ad ogni punto di connessione può essere presentata una sola domanda. Sono ammesse a finanziamento le spese già sostenute per interventi realizzati successivamente alla presentazione della domanda di contributo, mentre non sono ammesse spese diverse da quelle per l'acquisto e l'installazione dell'accumulatore, che comunque non deve essere al piombo, gel di piombo e acido. I cittadini friulani potranno avere accesso a un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute fino a un massimo di 3.000 euro per ogni intervento.

La bella notizia è che i bonus sono cumulabili con altri contributi e incentivi pubblici, consentendo quindi un ulteriore risparmio ai cittadini la cui domanda andrà a buon fine.

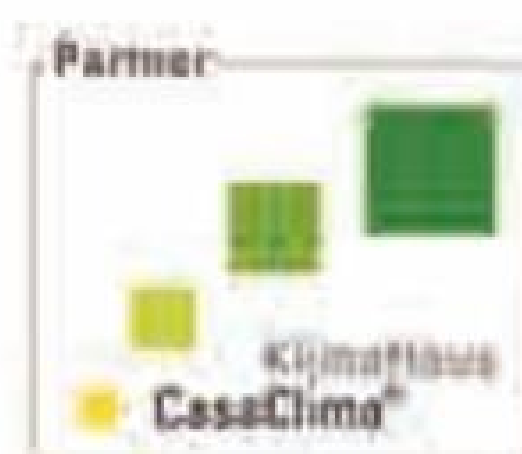
Con un reddito sopra i 120.000 euro le detrazioni si applicano in misura ridotta

Vecchi e nuovi bonus

IL 2020 conferma alcune detrazioni fiscali in edilizia, introducendo anche alcune novità, come le agevolazioni per rifare le facciate

Per l'anno in corso sono state confermate le detrazioni fiscali sugli interventi edilizi, sia quella del 65% sugli interventi di riqualificazione energetica - e le altre collegate - sia quella del 50% sulle ristrutturazioni edilizie, come anche il bonus mobili e il bonus verde.

Immutate anche le detrazioni, in ambito "immobili", per gli interessi sui mutui i canoni di affitto e le provvigioni degli agenti immobiliari e quelle in ambito familiare relative ad oneri di vario genere.

Novità assoluta per il 2020 è il cosiddetto bonus facciate, una detrazione del 90% delle spese sostenute per il recupero o restauro delle facciate esterne degli edifici fruibile anche solo per lavori di pulitura e tinteggiatura senza tetto limitativo.
Si aggiungono anche due limitazioni alla fruizione delle detrazioni per oneri. La prima riguarda il reddito complessivo, e prevede che sopra una certa soglia -120.000 euro senza considerare la prima casa- le detrazioni non possono essere applicate nella loro misura intera ma in misura ridotta. Fanno eccezione le detrazioni degli interessi passivi sui mutui e quelle delle spese sanitarie.
La seconda riguarda le modalità con cui vengono pagate le spese. In pratica dal 2020 non possono essere detratte dal reddito le spese pagate per contanti, ma solo quelle per le quali vengono utilizzati mezzi tracciabili, dal bonifico alla carta di credito. Fanno eccezione l'acquisto di farmaci e i pagamenti delle prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al Ssn.

I condomini devono essersi adeguati alle regole per un'equa distribuzione delle spese

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Primo: non sprecare

Per limitare gli sprechi di energia per il riscaldamento delle abitazioni l'Italia ha dovuto adeguarsi alla direttiva europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Per chi abita in condominio ciò significa ottenere una più equa suddivisione delle spese in base all'effettivo consumo, anche se è necessario rivedere i millesimi delle tabelle di consumo di calore e farli ricalcolare da un tecnico abilitato. Tutti i condomini devono essere adeguati alle norme, pena pesanti sanzioni, e l'assemblea non può modificare la loro applicazione.

Ogni appartamento dovrà avere un contatore per la contabilizzazione individuale del consumo di energia, inoltre i radiatori dovranno essere dotati di termovalvole, così da poter regolare la temperatura dei vari ambienti in base alle esigenze, tenendo presente che la temperatura media non dovrà superare i 20°C. Con la nuova tabella millesimale il criterio di ripartizione delle spese di consumo di calore prevede due quote di consumo.

La prima, fissa, è quella involontaria, cioè calcolata con le dispersioni di calore di accumulo dell'impianto nelle parti comuni condominiali suddivisi in millesimi di riscaldamento. La quota variabile o volontaria è quella che dipende dal calore dei radiatori che ogni singolo condomino decide di avere a suo piacimento, sempre rispettando i limiti previsti dalla legge.

Pentole e padelle non vanno graffiati o puliti con spugne abrasive

L'alluminio è un 'amico' se sai come usarlo bene

LE ISTRUZIONI. Il Ministero divulga le regole per non correre rischi per la salute con la carta stagnola in cucina

Valentina Viviani

2mg/kg

La dose settimanale di alluminio che il corpo umano può assumere senza riportare danni

150mg

La quantità di alluminio che un adulto di 75 chili di peso può prendere in una settimana

Ne facciamo esperienza tutti i giorni: l'alluminio è un elemento che fa parte della nostra quotidianità, soprattutto in cucina. Trova infatti largo impiego nel settore alimentare per la realizzazione di imballaggi e recipienti destinati a venire in contatto con gli alimenti, come pentole, film per avvolgere, vaschette monouso, caffettiere, lattine, ecc.

Sempre più alta l'attenzione sulla possibile tossicità delle sostanze comuni

Ultimamente si è diffuso l'allarme sulla sua tossicità, scatenando il panico nei cittadini, anche alla luce dell'allerta lanciata dal viceministro alla salute Sileri. Ma cosa c'è di vero? Il Ministero della salute ha avviato una campagna informativa per far comprendere alla popolazione che l'alluminio non è un materiale che comporta danni alla salute, ma è il suo utilizzo non corretto che può provocare danni.
Il contatto con l'alluminio, infatti, espone gli alimenti al rischio di migrazione, cioè al passaggio di particelle del metallo al loro interno, di fatto promuovendo una possibile contaminazione, che rappresenta un rischio non per i soggetti sani, per via dello scarso assorbimento e della rapida escrezione, ma può esserlo per particolari categorie di persone, con diminuita capacità escretoria renale: anziani, bambini sotto i 3 anni, soggetti con malattie renali e donne in gravidanza. I danni che può causare l'accumulo di alluminio nell'organismo riguardano il sistema nervoso centrale e l'assorbimento di alcuni elementi essenziali (calcio e ferro su tutti).
La buona notizia è che la migrazione di particelle da utensili o imballaggi è direttamente prevenibile attraverso semplici accorgimenti, che riguardano l'uso corretto dei contenitori in alluminio.
Per prima cosa bisogna verificare che riportino in etichetta le istruzioni che indicano l'idoneità a essere usati a contatto con alimenti fortemente acidi o fortemente salati, a temperature refrigerate oppure a temperatura ambiente per tempi non superiori alle 24 ore.
Il contatto per tempi superiori alle 24 ore a temperatura ambiente è permesso solo per i alimenti 'secchi' (cacao e cioccolato; caffè; spezie ed erbe infusionali; zucchero; cereali; pasta; prodotti della panetteria; legumi, frutta, ortaggi e funghi secchi; caramelle; prodotti da forno fini a condizione che la farcitura non sia a diretto contatto con l'alluminio).

La migrazione di particelle si può evitare attraverso semplici accorgimenti

Si consiglia inoltre di non riutilizzare i contenitori monouso. Per quanto riguarda pentole e padelle, bisogna evitare di graffiarle durante l'uso e non pulirle con prodotti o spugne abrasive.

Alzheimer, le cure non si pagano

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

I familiari di un'anziana donna affetta da una grave forma di Alzehimer (e da pochissimo defunta) hanno chiesto l'intervento del Difensore civico presso la Residenza sanitaria assistita (Rsa) per il rimborso delle (notevoli) somme da essi versate per le rette, senza peraltro aver potuto contare sul contributo comunale, nemmeno parziale. Poichè non v'è ancora chiarezza su chi - fra privati e sanità pubblica - debba pagare la Rsa (che a differenza degli ospedali offre servizi per lo più a pagamento) abbiamo contattato la struttura. Pur ritenendo inevitabili obiezioni e resistenze, siamo

certi che alla lunga sarà data ragione alla famiglia dal Tribunale cui dovranno rivolgersi, per la gravità delle condizioni della signora, che non aveva bisogno soltanto di assistenza, ma anche di cure sanitarie.

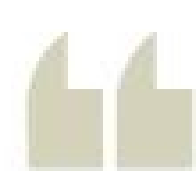
La legge prescrive infatti che sono a carico totale della sanità pubblica le patologie che richiedono "prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria".

Quando concorrono prestazioni di assistenza e cure, la maggiore incidenza di quest'ultime (come nel caso prospettato), secondo la giurisprudenza prevalente , nell'impossibilità di stabilire le rispettive percentuali, addossa per intero l'onere finanziario alla sanità pubblica e ciò -si badi bene - anche nel caso che i parenti, all'atto del ricovero, abbiano dovuto sottoscrivere un'impegnativa che li vincolava al pagamento per l'intero, dovendosi questa clausola ritenere nulla per contrarietà alle norme imperative.

In definitiva, in caso di ricovero in Rsa per Alzheimer comunque collegato ad altre patologie, l'onere finanziario è a carico della sanità pubblica per l'intero e ciò anche in caso di patti contrari, anche scritti, che non hanno alcun valore.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Truffe: luce e gas nel mirino

Invogliato dall'azzeramento dei costi in bolletta e dall'autonomia energetica a casa, ho sottoscritto a gennaio 2019 un contratto per la fornitura di energia elettrica e gas e per l'installazione di un impianto fotovoltaico con una società veneta. Mi veniva fatto sottoscrivere anche un contratto di finanziamento per pagare l'impianto. Nell'estate del 2019, però, i distributori grossisti mi hanno informato della risoluzione del rapporto di fornitura e trasporto con la società veneta, a causa di un'inadempienza contrattuale. Così ho dovuto improvvisamente anche far fronte al pagamento di esose bollette trovandomi anche con un impianto che presenta vizi di funzionamento. Devo pagare il finanziamento? (Sergio da Udine)

Sono sempre più gli utenti del Friuli Venezia Giulia che denunciano questo che ha la forma di un vero e proprio raggiro promosso dalla società veneta specializzata nella fornitura di energia e/o gas. Molti degli impianti acquistati non sono neppure correttamente funzionanti. Riguardo alle richieste economiche delle finanziarie per l'acquisto degli impianti, si palesa il venir meno di tali contratti poiché vi è un evidente collegamento tra gli stessi e la fornitura di energia o gas con il contestuale acquisto di quell'impiantistica che avrebbe dovuto garantire la produzione di energia e le bollette a costo zero.

Consigliamo dunque di prestare molta attenzione alle offerte proposte con insistenza da aziende che operano nel mercato libero dell'energia accertandosi della serietà del fornitore nonché delle puntuali condizioni economiche della fornitura indicate in contratto. Può essere utile consultare il portale dell'Arera ove si possono confrontare le offerte https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/ oppure rivolgersi alla nostra associazione.

La recente manovra finanziaria ha prorogato il termine per l'abolizione del mercato di maggior tutela (più garantista per il consumatore) a gennaio 2022 e pertanto, sino a tale data, non c'è alcun obbligo nel cambiare fornitore.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

A colpo d'occhio

L'IMMAGINE di una casa è importante come lo status, la posizione, il prezzo e spesso influisce sulla vendita

Indossa i panni di chi cerca casa: accedi ad un portale immobiliare, cerca una casa simile alla tua per posizione, dimensione e prezzo. Scoprirai che sono in offerta diverse decine o centinaia nella stessa zona: concorrenza spietata. A parità di condizioni andresti a vedere per prima quella che ti piace di più distinguendola dalle foto? Le foto fanno la differenza in un annuncio immobiliare se l'immobile è stato valorizzato in precedenza e la foto è perfetta e realistica; così attirano circa il 200% di clienti in più, riducono il tempo di vendita anche del 70% e lo sconto sul prezzo di vendita scende dal 12% ad un 4% circa.
Sceglierei quindi l'agenzia che, sopperiti i controlli burocratici d'obbligo, sia capace di far notare ed emergere la mia casa dalle concorrenti magari addirittura con un video. Non sceglierei quella che punta solo ad investire pubblicando l'annuncio il più possibile poiché abbiamo appena visto che un annuncio normale si perderebbe fra gli altri. Non sceglierei quella che punta solo sul "prezzo di Mercato". Poiché è generato dalle statistiche delle compravendite, non servono dati per capire che una casa ben presentata è venduta meglio, ma a farlo sono in pochi, è più facile abbassarne il prezzo a discapito del venditore. Sottoprezzo sono capaci tutti a vendere!
Per fare una buona foto occorre:

Nelle immagini qui sopra la stessa stanza arredata e fotografata in due modi diversi

1 scegliere l'inquadratura adeguata osservando le regole compositive

2 scattare con una macchina reflex e cavalletto, non con un comune cellulare

3 eliminare al computer i difetti in primis di distorsione ottica.

Investire nelle foto per una casa "così come è" è uno spreco. Valorizzare una casa significa esaltarne le doti, non basta di certo nascondere i calzini sparsi in giro!

LO SMANETTONE

Comincia la stagione del 'drone padrone'

Hubert Londero

Le notizie sull'impiego dell'automazione nella produzione e nei servizi si susseguono. Per esempio, Amazon ha già pronti il robot che sostituirà l'uomo nel confezionamento dei pacchi da spedire ai clienti e il drone dedicato alla consegna, così come FedEx ha il primo robot autonomo per le distribuzioni. Ma di notizie del genere ne escono fuori ogni giorno e in ogni campo. Belle e affascinanti. Già ci vediamo seduti in poltrona a godere dell'opera degli automi, che ci sostituiranno nei compiti più o meno gravosi, lasciandoci godere del nostro tempo libero, magari con un tè fumante in mano.

E i posti di lavoro perduti? Certo, ci saranno più posti di lavoro per chi realizza e manutende i robot e similia (fino a quando non saranno sostituiti anche loro), ma non tutti aspirano a questo tipo di impiego e hanno la capacità per essere dei qualificatissimi tecnici. Ed è difficile pensare che i posti di lavoro perduti saranno tutti sostituiti in questa maniera. Resta da capire, a questo punto, con che soldi la gran parte dei clienti di tutte queste aziende potranno pagare i beni e i servizi prodotti dai robot?.

Cultura

> Raccontare l'eresia è un modo per parlare delle difficoltà di riconoscere il 'diverso': nel prossimo capitolo, però, tornerò ai tempi del Patriarcato

Il Sacro Graal? Forse è in Friuli

PAOLO MORGANTI racconta come e perché ha sviluppato il suo ciclo di romanzi storici tra il giallo e il paranormale: l'ultimo 'Il baratro delle anime' attraversa la regione alla ricerca del più grande mistero

Andrea Ioime

A fianco, l'autore ed editore nato in Veneto, ormai friulano di adozione, e il suo nuovo libro, il settimo ('spin off' esclusi) con le vicende dell'alchimista Martino da Madrisio e di pre' Michele Soravito. Nell'altra pagina, uno dei luoghi magici citati, la chiesa di S. Giovanni in Tuba, alle foci del Timavo

Tutto è nato quasi per caso nel 2012 con il primo 'giallo storico paranormale' *Il giardino del Benandante*: un successo letterario che ha spinto **Paolo Morganti** a portare ormai a una decina (per la precisione, sette più due *'spin off'*) le avventure nel Friuli cinquecentesco dell'alchimista Martino da Madrisio e di pre' Michele Soravìto. Una coppia che pare uscita da un incontro tra Sir Conan Doyle e Gilbert Keith Chesterton. Come una delle tante serie Tv che catalizzano l'attenzione del grande pubblico nelle ultime stagioni, la storia riprende da dove si era interrotta nel precedente *L'eretica*, uscito esattamente un anno fa.

TRA STORIA E LEGGENDA

Il baratro delle anime, uscito sempre per *Morganti editori*, riprende e conclude la vicenda ("in origine – ammette l'autore – era un unico libro di 900 pagine") coi consueti personaggi di questa saga del Friuli storico, piena di riferimenti geografici, storici ed esoterici, che attraversa la regione (Cividale, Faedis, il Carso…) e l'Istria del 1535 alla ricerca nientemeno che del Sacro Graal, il calice in cui fu raccolto il sangue di Cristo: il padre di tutti i misteri. "La storia non finisce qui – è l'unico spoiler che riportiamo -, anche se fa tappa in un luogo simbolico come le foci del Timavo. Una località carica di energie, dove sono passati tutti: gli unni e i longobardi secondo le storia, Ercole, gli argonauti e Antenore secondo le leggende. Ed è rimasto di tutto, da un Mitreo alla chiesa di S. Giovanni in Tuba, un posto di passaggio da dove si dice verranno risvegliati i morti il giorno del giudizio universale…"..

> ***Con i miei libri volevo proporre anche delle specie di 'guide letterarie' per far conoscere a tutti i luoghi pieni di fascino e di magia di questa regione***

AUTORI E ANCHE ANTROPOLOGI

Dopo il trasferimento dal Veneto al Friuli, Morganti ha trovato il suo 'Graal' personale in Carnia, in una frazione di Socchieve dove ha messo su casa e la sede per le sue edizioni, in un ex convento del '500. "In Friuli ho trovato un patrimonio incredibile, di cui si sa ancora poco: sia nella parte letteraria, limitata a pochi, introvabili volumi, sia in quella delle testimonianze dirette. Ecco: con i miei libri, che hanno iniziato a vendere benissimo già a partire dal primo, volevo proporre delle 'guide letterarie' per far conoscere a tutti, a partire dai friulani, luoghi riconoscibili, pieni di fascino e magia, spesso ignoti ai più, oltre a una serie quasi infinita di personaggi

---

LA MOSTRA

Sembrano sculture, ma sono fossili

Ci sarà anche il Friuli alla fiera più importante al mondo per il settore dei minerali e fossili che si tiene tra fine gennaio e febbraio a Tucson, Arizona. Qui, geologi, gemmologi, artisti e rappresentanti di musei, ricercatori e 4 mila ditte confluiscono per condividere le loro conoscenze e i loro tesori. La **Geoworld** di Torreano di Cividale del geologo e paleontologo **Stefano Piccini**, da oltre 30 anni specializzata nel restauro e nella lavorazione di fossili e minerali, i cui reperti vengono esposti in musei e in gallerie di tutto il mondo, sarà come ogni anno presente con un proprio stand. La novità 2020 è la mostra delle sue spettacolari *'gogottes'*, dal 17 gennaio al 15 febbraio. *Gogottes - Scolpite dalla natura* espone 24 esemplari preparati indi un anno di lavoro dal capo restauratore del laboratorio paleontologico di Geoworld, **Vladislav Shabalin**, con sostegni progettati e realizzati da **Tony Pupini**. Di colore bianco e dalle forme singolari, arrotondate e tortuose, sembrano opere d'arte contemporanea. Sono invece rare concrezioni di arenaria formate a livello delle acque sotterranee 30 milioni di anni fa, rinvenute a sud di Parigi, che hanno catturato l'immaginazione di artisti come Henry Moore, Louise Bourgeois e soprattutto Jean Arp, che a esse si è ispirato per numerose sculture.

VLADISLAV SHABALIN AL LAVORO

Il Craf inaugura sabato 18 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento la mostra di Tommaso Bonaventura ed Elisa Del Prete '100 Marchi - Berlino 2019'

FOTO: WIKIMEDIA COMMONS

mitologici. Siamo un po' scrittori e un po' antropologi dilettanti e qui abbiamo trovato materiale per una produzione letteraria ancora lunghissima".

DAL '500 AI GIORNI NOSTRI

Coi suoi personaggi tra Sherlock Holmes e Padre Brown, l'uno legato alla scienza e l'altro alla spiritualità, e l'alone di mistero nascosto dietro una quotidianità che è, in fondo, anche un modo per parlare del presente con qualche tocco *fantasy*, le vicende narrate da Morganti sembrano già pronte per una riduzione cinematografica. O meglio, per una serie Tv, vista la struttura 'continua'. "In effetti spesso li scrivo come fossero dei film: *Il baratro delle anime* è un viaggio, un luogo comune letterario, e i protagonisti sono una specie di compagnia dell'anello alla ricerca del Graal personale, che è l'accettazione della diversità, identificata nel '500 con l'eresia. Accettare chi è diverso è difficile, ancora oggi, ma nel libro si arriva a una soluzione. Nel prossimo si cambia: vorrei tornare indietro nel tempo e parlare della fine del Patriarcato, ma il bando regionale sulla cultura non c'entra nulla".

IL LIBRO Colpi di scena nella Scozia del '300

Nato a L'Aquila, ma residente a Precenicco, grande appassionato di storia medievale, in particolar modo dal 12° al 14° secolo, **Luigi Nardi** ha pubblicato un nuovo capitolo dei suoi romanzi storici dopo Il *quarto di croce* (2015) e *Il castello di spine* (2017). *La torre delle maschere* è ambientato nella Scozia del '300, durante la guerra d'indipendenza dall'Inghilterra e ritrae le gesta eroiche della paladina di Scozia Agnes Rundolph, passata alla storia come Black Agnes, raccontando la storia di una giovane teatrante, Ciarda, in missione diplomatica in Francia, dove si trova invischiata in una tela di doppi giochi. Con il racconto di mire personali, campagne militari e intrighi politici, Nardi rapisce il lettore per accompagnarlo in un viaggio emozionante dove sotterfugi e tradimenti, inseriti in un ritratto realistico del Medioevo, danno corpo a una trama appassionante e ricca di colpi di scena.

L'AUTORE

Anche la Mitteleuropa passa per il Timavo

Non è di certo una coincidenza (o forse sì) se, quasi contemporaneamente all'ultimo volume della saga ambientata nel '500 friulano, Morganti editori pubblica un volume esplicitamente dedicato a uno dei luoghi magici citati nel giallo storico: il Timavo. *Il fiume degli abissi. Storie, uomini e leggende attorno al Timavo* è l'ultimo lavoro di **Maurizio Bait**, giornalista de 'il Gazzettino' e scrittore, intellettuale dalle radici profondamente mitteleuropee, nato a Trieste da una famiglia con ascendenze austriache e slovene, residente tra il capoluogo regionale e Valbruna. Fiume entrato nel mito, che nasce proprio nasce dalle Alpi Giulie, si fa inghiottire dalla terra scorrendo nel sottosuolo, riemerge a Duino e poco distante si getta nell'Adriatico, è da sempre luogo di esplorazioni reali e leggendarie, ricettacolo di paure, leggende, teatro di guerre, ispirazione di letterature e di idee di libertà.

Maurizio Bait e il suo 'libro fluviale'

Il libro di Bait, a metà strada fra il saggio e il romanzo, accompagna il lettore in un percorso reale e immaginario, geologico e letterario, seguendo il misterioso scorrere del fiume, la cui acqua è simbolico elemento di vita, morte e rinascita. Luogo fluido che accetta ogni genere di mescolanza e scambi, quanto mai significativi in una zona di confine e di confronto di culture, il Timavo ispira all'autore un dotto percorso fluviale, che racconta però anche il percorso interiore ed esistenziale di un 'uomo di frontiera', dall'anima altrettanto liquida e permeabile alle emozioni. Questa specie di 'libro fluviale', arricchito dalla prefazione di **Predrag Matvejevic**, l'autore di *Breviario mediterraneo*, porta in superficie molte storie, sottratte dallo scrittore all'oblio. Il Timavo, dunque, come l'acqua dell'Averno e della redenzione, di Diomede e degli Argonauti, di Rilke e di Kosovel, di un fonte battesimale cristiano e della stessa città di Trieste, luogo di eterne esplorazioni tra storia e leggenda.

> Nelle antiche pievi della Carnia si invocavano nello stesso tempo Cristo e Giano bifronte, signore di tutte le porte

Angelo Floramo

Note al calendario: la magia della cronaca antica

Trovate a margine di un breviario aquileiese, narrano un mondo ancora fatto di acqua, aria e terra

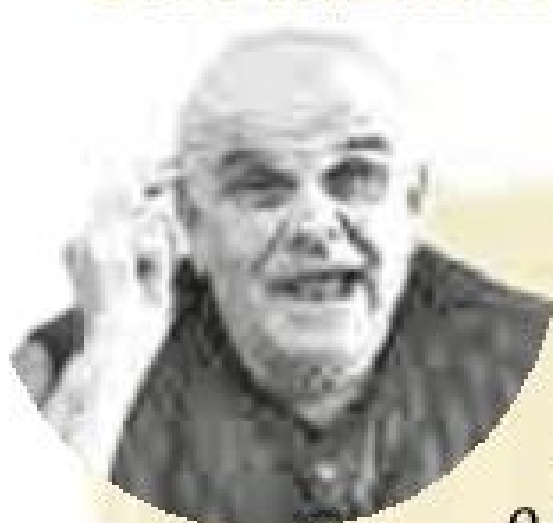
La magia del tempo che si fa scrittura ha qualcosa di impareggiabile. Scorre via nelle sue volute come il respiro del mondo. Gennaio, si sa, è tempo di celebrazioni calendariali. Nelle antiche pievi della Carnia si cantava: "Kalendas Ianuarias Sollemnes Christe Facias!". Invocando nello stesso tempo il nome del Cristo e quello di Giano, signore bifronte di tutte le porte, comprese quelle dell'anno che si rinnova.

Qualche giorno fa ho avuto per le mani alcuni antichi breviari della chiesa Aquileiese: quattro volumoni piccoli e tozzi, belli da maneggiare per la loro imponente fisicità, pergamene di agnello fascicolate tra di loro in centinaia di carte, esemplate in alfabeti di rara eleganza, profumate di cuoio e di cannella, di muschio e di speziate alchimie. Uno in particolare ha rapito fin da subito i miei occhi. E non per i meravigliosi capilettera dorati, preziosi su campo azzurro d'oltremare. Nemmeno per l'antichità della scrittura tardo trecentesca, in un inchiostro bruno tendente al rossiccio. Ma per alcuni segni clandestini, vergati con un calamo quasi impercettibile su alcuni fogli di guardia. Dentro cerchi concentrici giravano in danza tutti i segni dello zodiaco, i riferimenti alle costellazioni, i simboli misteriosi ed esoterici che le accompagnano capaci di evocare lo scivolare silenzioso degli astri: taciturno per noi, ma musicale per quei secoli che ancora credevano nell'armonia che sa sprigionarsi dalle sfere celesti.

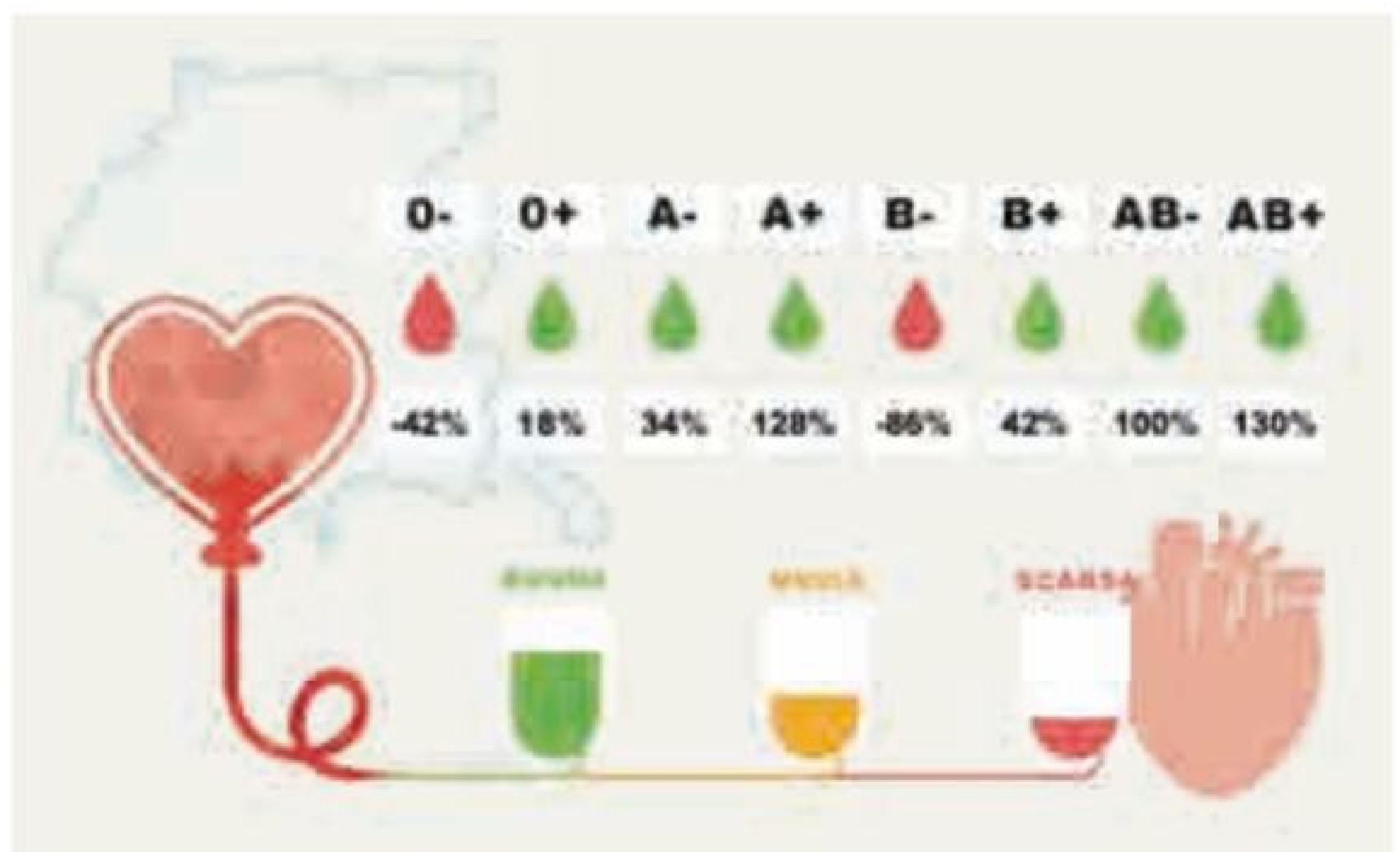
Un libro antico

Molte mani diverse, nei secoli, avevano aggiunto alcune note molto più umane a margine delle festività, rubricate in rosso sanguigno, e altrettante a compilare lo spazio dei giorni feriali, intrisi di una quotidianità che oggi, a distanza di secoli, si tinge di meraviglia: il passaggio di un bolide luminoso nella caligine oscura della notte, un branco di lupi penetrato nel borgo spinto dal gelo e dalla fame rabbiosa, un terremoto accompagnato da baluginanti fulgori. E mi sono lasciato rapire dalla fascinazione, che ha messo ali alla fantasia, evocando un mondo in cui fuoco, aria, terra e acqua venivano ancora percepiti come elementi cosmici capaci di riverberare nelle stelle delle comete tanto quanto nelle increspature delle foglie. E ho provato un brivido di nostalgia. Non per i tempi andati, segnati - come i nostri - da fame e guerra. Ma per gli occhi fanciulli di un'Umanità ancora disposta a socchiudere le porte alle genti favolose che abitano l'altrove, là dove mettono radice i nostri sogni. Buon anno a tutti.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Tal nestri mût di dî lis robis al sta ancje il dopo dal rapuart che o vin cun chei altris. Parcè che tal mût che si invie il rapuart si stice la rispueste. Metìn che tal mangjâ al sedi sbrissât il sâl... altri al è dî: "Ce salmuerie di mangjâ mi âstu fat vuê?" e altri al è dî: "Vuê âstu cuinçât il mangjâ cul sâl de tô sapience? Ce tante che tu 'ndi âs!"; o pûr "Jerial a bon presi il sâl, la ultime volte che tu lu âs comprât?". Cjalait che une brute veretât e je plui acetade se e ven dite in forme di ridi...

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

Decima edizione per 'A scuola con le Frecce', il progetto che la Fondazione Friuli sostiene in collaborazione con la Pattuglia acrobatica nazionale. Quest'anno saranno convolti 2mila studenti di otto scuole superiori di Udine e Pordenone da gennaio a marzo

2mila studenti in volo con la Pan

Riparte 'A scuola con le Frecce Tricolori', progetto che la Fondazione Friuli sostiene in collaborazione con la Pattuglia acrobatica nazionale, giunto ormai alla decima edizione.

Tra gennaio e marzo i piloti della Pan faranno tappa in otto istituti per tenere incontri motivazionali che coinvolgeranno oltre 2mila studenti.

A sussidio dei propri interventi in aula, i piloti avranno un video che riprende, con immagini in soggettiva, i dieci velivoli del 313° Gruppo Addestramento acrobatico Frecce Tricolori mentre compiono complesse evoluzioni in aria e con il quale gli uomini dell'Aeronautica militare introdurranno la narrazione della loro personale esperienza di vita nel raggiungimento di risultati di eccellenza in pattuglia.

Da sinistra, Riccardo Riccardi, Giuseppe Morandini e Gaetano Farina

In dieci anni "A scuola con le Frecce Tricolori" ha coinvolto oltre 20mila ragazzi e 92 scuole; l'edizione 2020 toccherà le scuole dei comuni di San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Pordenone, Tolmezzo, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Udine, Lignano.

Il 2020 sarà peraltro un anno di stretta collaborazione tra la Regione e le Frecce Tricolori, segnato dalla partenza di una tappa del Giro d'Italia dalla base di Rivolto il 24 maggio e dai festeggiamenti per il 60° anniversario della stagione acrobatica della Pan, che sarà celebrato il 19 e 20 settembre sempre nella base aerea friulana.

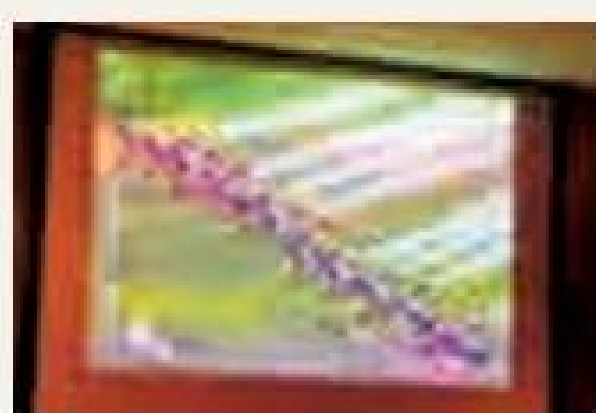
"La decima edizione – ha dichiarato il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** – è una soddisfazione proprio per come gli studenti recepiscono il progetto. Come ogni anno alla componente tecnica si aggiungerà il trasferimento dei valori che i piloti condivideranno coi ragazzi quando li incontreranno di persona".

Il presidente Morandini ha sottolineato ancora l'attaccamento della Pan al territorio "e la grande generosità dei piloti delle Frecce Tricolori che dedicano ai giovani. Rimango sempre colpito dal silenzio che si crea tra i ragazzi quando i piloti raccontano loro in prima persona la loro esperienza". Esperienza piena di impegno, lavoro di squadra, lealtà, spirito di sacrificio, senso del dovere, valorizzazione del merito, che sono i valori che Fondazione Friuli e le Frecce Tricolori intendono diffondere tra i giovani.

IN CLASSE

I valori dei piloti trasmessi ai giovani

"Sacrificio, dedizione, impegno, lealtà, spirito di squadra - ha detto il vice governatore della Regione, **Riccardo Riccardi** - sono tutti valori straordinariamente importanti e attuali che la società di oggi non insegna".Riccardi, che ha voluto rivolgere un ringraziamento particolare "alla Fondazione Friuli e alla Pan impegnate in questa iniziativa, nonché al sistema scolastico che accoglie questa opportunità per far comprendere ai nostri giovani che i risultati della vita arrivano soprattutto con il sacrificio".

Riccardi ha quindi voluto lanciare una proposta per estendere questa collaborazione anche all'ambito sanitario "dove - ha detto - siamo impegnati in una riforma che riduca la distanza tra chi vive e chi sopravvive e nella quale è centrale l'obiettivo di trasformare le strutture ospedaliere in qualcosa che assomigli il meno possibile a un ospedale, secondo modelli nuovi capaci di dare risposte adeguate alla domanda di salute".

Entusiasta di partecipare a questa decima edizione anche il comandante delle Frecce Tricolori, **Gaetano Farina**.

"La decima edizione – ha detto Farina – coincide con il 60° anniversario delle Frecce e organizziamo due giornate di esibizioni a Rivolto, il 19 e il 20 settembre. Per quanto riguarda 'A scuola con le Frecce' posso dire che è un piacere presentare il nostra lavoro e trasmettere i nostri valori ai giovani che sono a scuola".

"Dôs robis a son cence fin: l'univiers e la stupiditât umane, ma sul cont dal univiers o ai inmò cualchi dubi." Albert Einstein
CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Davuelzisi

Al è passât dome cualchi mês dal ribalton che al à cumbinât e, di fat, le à inmò li, che no i va ni sù ni jù. Cumò Lucian al è cul gjornâl in man e al fume di rabie: cemût si fasial a ridusisi in chei stâts achì e, cun in plui, par metisi in mostre e no pierdi la nomee, dâi reson a chê fantacine che e je inmò une adolessente? La frute in cuistion si clame Greta Tintin Eleonora Ernman Thunberg e e à scomençade la sô proteste par vuardiâ il mont dal incuinament ator ae fin di Avost dal 2018, dant vite al moviment "Vinars pal futûr F.F.F.". La zovenute e à vude la olse e parie la pussibilitât di fevelâ denant di tancj cjâfs di stât intune vore di lûcs diferents e, in struc, il so messaç al è di une semplicitât e, intal timp istès, di une tragjicitât di fâ pôre: la situazion e je cussì grivie che e sarès ore di finîle une volte par dutis cu lis scusis, parcè che nô o stin finint il timp.

La situazion e je cussì grivie che e sarès ore di finîle une volte par dutis cu lis scusis, parcè che nô o stin finint il timp

Lucian al crôt che la ande che o vin cjapade no nus permetarà mai plui di dâi une comedade al mont. Purtrop a son di mieç masse interès, masse bêçs e cetancj afârs che, ducj insiemi, a rivin a svuarbâ fintremai chei che a viodin plui lontan. Si podarès fâ alc di pardabon inteligjent cumò che o sin ancjemò in timp ma, pluitost che rinunziâ a alc, al è miôr pierdi dut. Cheste e je la filosofie "mari", no dome dai cjâfs di stât o di guvier, ma di ducj nô. Cussì almancul o podìn consolâsi cul sproc: "mal comune, mezzo gaudio"!

I ven di pensâ, mieze gjonde la borse! Cumò che o vin tocjât il font dal poç, sigûr che cualchidun al proponarà di tacâ a sgjavâ. Albert Einstein al diseve: "Dôs robis a son cence fin: l'univiers e la stupiditât umane, ma sul cont dal univiers o ai inmò cualchi dubi." A conferme di chest, ancje il siôr Einstein, par un periodi, al è stât un grant sostignidôr de bombe atomiche.

Se une persone si pues manipolâ, intal imprin si lasse che e disi ce che vûl, tant doman e disarà ce che o volin nô

Lucian, prime dal ribalton, al jere stât assessôr cu la deleghe al ambient intal so Comun e al veve cirût pardabon, tal so piçul, di fâ la sô part. I siei concitadins, dut câs, no le vevin cjapade masse ben, tant che in pôcs mês une vore di lôr a cambiavin strade se lu incrosavin. Infin lu àn obleât a dimetisi, fasint colâ la zonte e ancje il consei comunâl. Par chescj fats, dal cûr si domande parcè che, cuant che al veve cirût cun buine maniere di meti un fren aes straçariis esagjeradis, nissun, soredut il so amì sindic, lu vevial scoltât? Cumò, che la robe e je di mode, i siei paisans a son invezit ducj deventâts mats par chê frute là, nancje che e fos une gnove Madone di Fatime o di Gruâr.

Par vie de tindince dal moment, i tancj cjâfs di guvier a àn fate la stesse sielte, ven a stâi poiâ la frute intes sôs bataiis, nancje che nissun, prin di Greta, si fos visât des pestis indulà che a jerin finîts. Lucian al crôt che, se une persone si pues manipolâ, intal imprin si lasse che e disi ce che vûl, tant doman e disarà ce che o volin nô. I ven ancje di pensâ che cu la zovine ambientaliste e larà a finîle propite cussì.

Il segret dai furbons al è chel spietâ che lis robis si sfantin vie un fregul, salacor cence cjapâ grandis decisions, lassant sberlâ chei che a vuachin. Doman invezit si larà indenant tant che nuie al fos sucedût e, se propite si scuen, un "viodarìn" o un "fasarìn" no parin mai mâl.

Se al è alc che no nus poche par solit lu coniughìn al futûr, parcè che, prin che il doman al rivi dongje, a puedin capitâ mil robis.

Tal numar dal 31 di Zenâr: "FRACHE BOTON, SALTE MACACO"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Viaggiando on the road il paesaggio regala panorami mozzafiato e inediti

BULGARIA

Marta Rizzi

Alla ricerca di mete non convenzionali, stavolta ci siamo spinti ancora più a Est, in Bulgaria. A convincermi devono essere stati dei camperisti veneti incontrati a Belgrado l'anno scorso: "La Bulgaria? Brutta e povera!". Una sfida! On the road, rigorosamente in camper, percorrendo 4mila chilometri siamo arrivati a Varna, che si affaccia sul Mar Nero. La Bulgaria è bellissima, non certo ricca. Il comunismo ha lasciato il segno e il divario sociale è ancora oggi molto marcato. Della Bulgaria porto nel cuore le infinite colline di girasoli, i cavalli liberi lungo le strade, i cani di nessuno e quindi amici di tutti, turisti compresi. E poi la gentilezza della gente, forse un po' timida ma ospitale, le rovine romane di Nicopolis ad Istrum, le antiche sepolture trace di Aleksandrovo e lo strepitoso teatro romano di Plovdiv, l'antica Filippopoli. Non solo, in Bulgaria si trovano alcuni dei

> Tappa obbligata al monastero di Rila, sopravvissuto all'invasione ottomana e magnificamente affrescato

Da Sofia a Varna tra i resti di un'epoca che non c'è più

monumenti 'brutalisti' risalenti all'epoca comunista, tra i più incredibili mai visti! La strada per arrivare a quota 1.441 metri, in cima al Buzludža, difficile dimenticarla: a ogni tornante il bosco sembra volerci inghiottire. Fitte nubi avvolgono il Buzludža, un gigantesco 'Ufo' di cemento, 'casa' del partito comunista bulgaro. Lassù il vento è fortissimo e al senso di oppressione si aggiunge la paura di volare via. Il Buzludža giace in quel luogo simbolico immobile, inerte, volutamente dimenticato e totalmente in rovina. Un simbolo scomodo e ingombrante, come la sua mole. Anche a Varna il monumento all'Armata Russa è vandalizzato e in rovina, segno che la Bulgaria con il passato recente non ha chiuso i conti serenamente. Sorte opposta per il Monumento realizzato per i 1.300 anni della Bulgaria a Šumen, giustamente valorizzato: i Transformers sono tra noi! Una nota negativa? La birra non è granché!

> Quante delusioni personali tra gli ospiti: alcuni invece sono stati una sorpresa, da Bill Wyman a Jackson Browne, persino Dylan

Folkest, il futuro dopo i

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE, in programma da giugno, celebra quattro decenni di attività con una mostra di foto in bianco e nero dedicata alle stelle del passato, ma pensando a una formula rinnovata

Andrea Ioime

Nel 2019 ha celebrato i 40 anni dalla prima edizione, ma fu nel 1980 che Folkest sperimentò la formula vincente del 'decentramento', portando musica in tutta la regione (all'epoca, ancora con il nome di *Fieste di chenti*). Per celebrare il biennio da cui tutto è partito, gli organizzatori del festival hanno messo in cantiere una serie di iniziative che non si esauriscono nei concerti in programma d'estate, dal 18 giugno al 6 luglio, oltre alle date di Udine, Koper e in Cadore.

Fino al 22 marzo, scatti d'autore e manifesti 'vintage' a Maniago

Per raccontare anche visivamente questo mosaico di musiche, culture e tradizioni, fino al 22 marzo all'Antica Taverna di Palazzo d'Attimis-Maniago a Maniago è aperta una mostra fotografica che raccoglie alcuni manifesti originali (compreso il primo di **Lorenzo Mattotti**) e una parte specifica del passato di *Folkest*, con alcuni scatti degli Anni Novanta di alcuni fotografi che hanno seguito il festival: **Gianni Cesare Borghesan, Guido Harari, Pia Neuenschwander** e **Giancarlo Pettarini**. Tutte foto in bianco e nero (tranne quella dei **Jethro Tull** in piazza Duomo a Spilimbergo), con stampa e carta dell'epoca, che raccontano "come era *Folkest* - spiega il patròn **Andrea Del Favero** - ma anche un mondo che non c'è più, capace di realizzare meraviglie anche senza usare Photoshop".

Gli Anni '90 sono stati quelli dei grandissimi nomi al festival: sembra quasi un'enciclopedia della musica…

"Sì, e tutti quei grandi artisti sono arrivati qui nel pieno della maturità. Col senno di poi, ci ha penalizzato, perché ha modificato il vero senso del festival, il progetto culturale. A lungo, il pubblico ha creduto che noi fossimo solo quelli 'dei grandi nomi'. Curioso, poi, che gli stessi che ci chiedevano di tornare allo spirito del passato, oggi vorrebbero rivedere i 'big'... Quelli sentiti nei '90 non avrebbero più senso, perché non hanno più quella creatività, per cui è meglio cercare tra i giovani che stanno sperimentando, piuttosto che restare seduti sul passato e vivere il rock come la nuova musica classica suonata da 'cloni' degli originali".

Le foto sono un 'come eravamo' da antologia. Ma come erano davvero quei musicisti, fuori dal palco?

A lato, Joan Baez in bici a Spilimbergo (foto archivio Folkest), in alto i Klezmatics e nell'altra pagina Ian Anderson dei Jethro Tull (scatti di Giancarlo Pettarini). In basso a destra, un'immagine iconica di Noa ritratta da Gianni Cesare Borghesan

> *Non si può vivere il rock come una nuova 'classica' suonata dai cloni degli originali"*

"C'è sempre un timore quando ti avvicini da 'organizzatore' ai tuoi idoli. Con **De André**, per esempio, l'ho fatto anche da musicista e ne è nato un rapporto straordinario. Alcuni, su tutti **Van Morrison**, una grandissima delusione, e anche **Mike Oldfield** non è stato proprio ca-

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MINA FOSSATI: Mina Fossati
2	ZUCCHERO: D.O.C.
3	REMO ANZOVINO: Art Film Music
4	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
5	THA SUPREME: 23 6451

LA NOVITÀ

SELENA GOMEZ: 'Rare'

Il primo disco dopo la malattia, per l'ex stella della Disney, è un lavoro dove il ritmo rimane al primo posto, come accade ormai in quel mare 'pop' che ha inghiottito anche la dance e il rap, ma non rinuncia comunque mai alle *ballads*.

Il Capitol di Pordenone celebra sabato 18 con 'Happy Birthday King' l'85° compleanno di Elvis Presley, anteprima degli 'Elvis Days' con il live dei Bloodless Rakes e il Dj Axel WoodPecker

primi 40 anni

rinissimo… Altri si sono rivelati squisiti, anche se magari di scarsa simpatia come **Loreena McKennitt**, o **David Crosby**. Il top, invece, con **Joan Baez** e **Jackson Browne**, davvero incontenibili, senza dimenticare **Bill Wyman** e **Gary Brooker**, di cui conservo ricordi meravigliosi, o i **Los Lobos**. E poi uno che non ti aspetteresti: **Bob Dylan**. E' stato sorprendente, ma forse lo abbiamo beccato in un momento favorevole…".

Al di là dei nomi, come fa un festival come il vostro a sopravvivere attraverso i decenni al pubblico che invecchia, cambia gusti o si rinnova?

"Stando in equilibrio: se vai troppo avanti, non ti seguono; se resti indietro, sei finito. La nostra idea è di trasformarlo sempre più in un appuntamento culturale a 360 gradi: presentazioni di dischi e libri, compresa la nuova collana diretta da **Angelo Floramo**, convention di liutai, formazione professionale per le giovani band, come quelle del *'Premio Cesa'*. Poi dobbiamo essere bravi a trovare il 'nuovo' e, specie in Europa, il *crossover* offre diverse chicche".

LO SPETTACOLO

Storie tradizionali 'a braccio' e in lenghe

All'auditorium di Zoppola sabato 18, nell'ambito della stagione dell'Ert Fvg, arriva *Ti cjanti, ti conti*, uno spettacolo che nasce dalla volontà di svelare la profondità nascosta del canto tradizionale, in particolare quello legato alla storia e cultura del popolo friulano. Tracce di antichissimi riti pagani, conoscenze astronomiche e dei ritmi della natura emergono dall'analisi approfondita che la voce narrante di **Angelo Floramo** fornisce in marilenghe e 'a braccio', senza testi predefiniti, basandosi su brani tradizionali provenienti da tutta la Regione, rivisitati e riarrangiati dal trio di **Marisa Scuntaro** (voce e *liròn*), composto da **Lucia Clonfero** (violino e voce) e **Michele Pucci** (chitarra e voce).

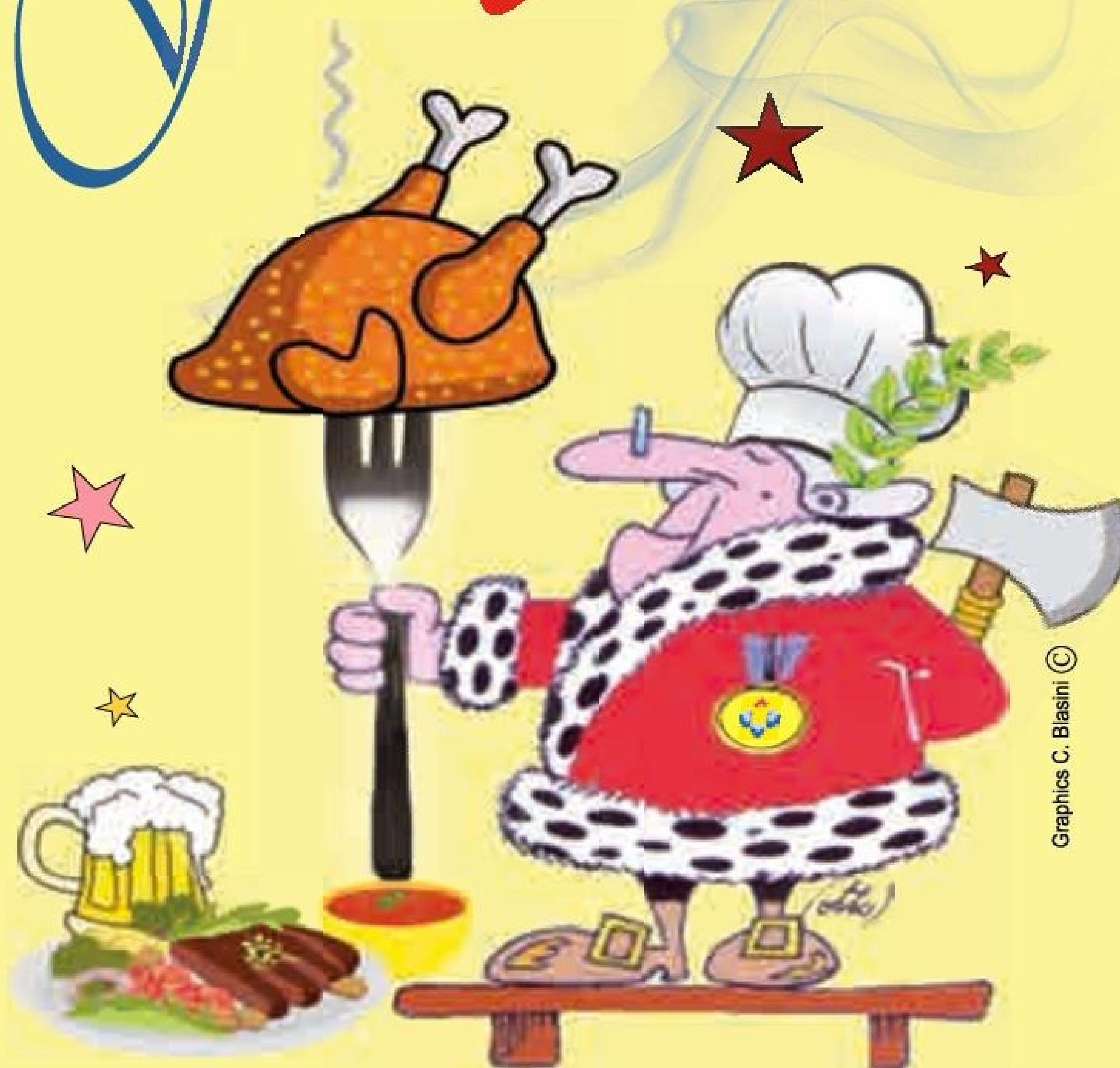
IL CINEMA

Prigionieri in Russia: una tragedia attuale

'Bassil'ora': il docu-film farà tappa a Udine sabato 25

Arriva anche ad Udine, sabato 25 al Cinema Centrale, *Bassil'ora*: l'intenso racconto della Campagna di Russia, per la regia di **Rebecca Basso**, raccolto dalla viva voce di uno dei suoi rarissimi superstiti, il centenario **Giuseppe Bassi**, presente in sala con la regista. La proiezione è un modo per commemorare anche il 77° anniversario della Battaglia di Nicolajewka, simbolo di quella tragica guerra. Fra foto di repertorio, disegni, animazioni e l'incontro con l'attrice **Karina Arutyunyan**, discendente di quel popolo che fu coprotagonista di questa cupa vicenda, il film documentario è una testimonianza tanto dura ed intensa, quanto tenera e profonda, di una storia lontana ma ancora presente. Reduce dal *Premio Canfod* (miglior documentario) all'*Italian Film Festival* di Cardiff e della *menzione speciale* all'*Asti Film Festival*, la pellicola vuole mantenere viva la memoria di una tragedia come la prigionia dei soldati italiani in Russia.

Prodotto da **Emera Film** con diversi patrocini (tra cui il Comune di Pozzuolo del Friuli, dove sono state girate alcune scene), il docu-film si concentra sulla storia di due personaggi vicini emotivamente, ma opposti. Giuseppe è reale come la sua storia: catturato dai sovietici nel '42, imprigionato nei campi di concentramento di Tambov, Oranki e Suzdal, dove era diventato "Bassi l'ora" in quanto unico detentore di un orologio più volte nascosto ai russi, che scandiva il tempo ricordando le abitudini della quotidianità in un luogo fatto di incertezza, è rientrato in Italia un anno e mezzo dopo la fine della guerra. Katarina è invece un'attrice, regista e musicista nata e cresciuta nell'ex Urss, dal '99 a Mestre come rifugiato politico in seguito alle persecuzione della sua famiglia da parte del governo uzbeko. Dall'incontro tra i due scaturiscono i ricordi e una testimonianza dura e intensa.

Il protagonista centenario Giuseppe Bassi con Karina Arutyunyan

DA VENERDÌ 31 GENNAIO A DOMENICA 1 MARZO

PROPOSTE DEL PIATTO DI CARNEVALE
A PREZZO FISSO
IN COLLABORAZIONE CON I LOCALI
CONSIGLIATI DALLA PRO LOCO

I LOCALI ADERENTI ALL'INIZIATIVA SONO ESCLUSIVAMENTE
QUELLI CONTENUTI NEL PRESENTE VOLANTINO

I RISTORANTI PARTECIPANTI

• **Bisboccia birreria gourmet**
Piazza libertà,44 • Turriaco (go)
Tel. 3393803321

• **Ristorante Cichetteria FISH & SPRITZ**
Viale San Marco, 17
Monfalcone (GO)
Tel. 328 1763500 – 342 0958566

• **Ristorante ALLE COMARI**
Presso L.N.I. sez. Monfalcone
Via dell'Agraria, 54 • Monfalcone (GO)
Tel. 393 1935400

• **CLUB HOUSE MARINA LEPANTO**
Ristorante LA ROSA DEI VENTI
Via Consiglio d'Europa, 38
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 791502

• **Trattoria Paninoteca DA BOSCAROL**
Via XXIV maggio, 107
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 483380 – 393 9841471

• **NAUTEC Bar-Ristorante**
Via Consiglio d'Europa, 36
Monfalcone (Zona Lisert) (GO)
Tel. 328 2545426

• **Trattoria AL GRANSO**
di Fuchs Lorenzo
Via Cosulich, 97
Monfalcone (GO)
Tel. 333 8003683

• **Osteria CONCORDIA da Beato**
Via Concordia, 1/a
Chiopris Viscone (UD)
Cell. 327 6385835

• **TIKI TAKA**
Via Grado, 65
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 281387

• **OCEAN Restaurant**
Via Consiglio d' Europa, 42
Monfalcone (GO)
Tel. 339 2005251

• **GABI RISTORANTE**
Salita alla Rocca, 1 • Monfalcone (GO)
Tel. 0481 756707

• **Riserva Alberoni**
Osteria bisiaca & affittacamere
Loc. Rivalunga, 1 • Staranzano
Cell. 392 0842598

• **Bar Enoteca DA BERTO**
Piazza Cavour, 8
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 285135
Cell. 347 4274300

• **SAKURA**
Via dei Bagni, 39
Strada per Marina Julia
Monfalcone (GO)
Cell. 331 9419366
Tel. 0481 360251

• **ibirrattieri Birreria**
Corso del popolo 62
Monfalcone (GO)
Tel. 3393194514

• **BIG BRUTUS Birreria paninoteca**
Via IV novembre, 56
Poggio Terza Armata (Sagrado GO)
Tel. 0481 282622

• **LA VILLETTA DI MARCO**
Via Gramsci, 21-23
Pieris – San Canzian d'Isonzo (GO)

• **AL GOLOSEZ**
Bar Ristorante
Via Pietro Micca, 8
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 787747

• **Ristorante Pizzeria "La Brace"**
Via III Armata, 2
Fogliano Redipuglia (Go)
Tel. 0481 488525

• **AMBASSADOR**
Via Battisti, 19
Monfalcone (GO)

AZIENDA AGRICOLA

L'**azienda agricola "La Ferula"** è nata nel centro del piccolo borgo di Staranzano più di 100 anni fa. I suoi fabbricati rurali risalenti al 1700, i grandi giardini con animali da cortile liberi e la vendita diretta di prodotti agricoli stagionali, rendono l'azienda un punto di riferimento agricolo per Staranzano e per i paesi vicini.

ORARI
dal lunedì al sabato
08.00 – 12.30 | 15.30 – 18.30
chiusi la domenica
e alcuni festivi

CONTATTI
tel. +39 333 4634624
Silvia Filippi
email. laferula@yahoo.it

LOCANDA ITALIA

Al pian terreno, a fianco del punto vendita del vino, in un una nuova ala della villa "Chichin" fornita di caminetto a legna, si trova la **Locanda "Italia"**: zona adatta per assaggiare semplici piatti della cucina locale oppure taglieri di affettati misti e formaggi da aziende del Friuli Venezia Giulia, abbinati ai vini dell'azienda La Ferula.

ORARI
mercoledì - giovedì - venerdì
10.00 – 14.00 | 16.30 – 22.00
Sabato dalle 10.00 alle 22.00
domenica dalle 10.30 alle 14.30

INFO E PRENOTAZIONI
tel. +39 0481 722174
mob. +39 333 4634624
Silvia Filippi

'Yardie in Dub' è il titolo della serata nel Backyardie di Pradamano, che sabato 18 vedrà la partecipazione di Loba Pirate Dub, King Claudio Dj Set e dei francesi Baltimores

La musica, un affare di famiglia

GIULIA DAICI torna sulle scene dopo uno stop per maternità con 'Ancora bianca', un album intimo e pop, domenica 26 live ad Artegna

Nel 2013, il suo precedente album *Tal cîl des aculis* si era classificato al secondo posto alle *Targhe Tenco* nella categoria 'miglior album in dialetto e lingue minoritarie'. Partita giovanissima nel 2007 con *Attimi*, seguito nel 2011 da *E poi vivere*, la cantautrice friulana **Giulia Daici** torna sulle scene con *Ancora bianca*, che la vede in copertina indossare un bianco album da sposa a ricordare il perché del lungo stop. Il lavoro, che comprende 10 brani in italiano, scritti interamente da Giulia (musiche e testi), è davvero un 'affare di famiglia', prodotto dal marito **Simone Rizzi**, che si è occupato anche di arrangiamenti, registrazione e mixaggio.

Composto per la maggior parte tra il 2012 e il 2016, anni di grandi cambiamenti e novità personali, maternità compresa, *Ancora Bianca* sarà presentato ufficialmente domenica 26 al 'Lavaroni' di Artegna, suo paese natale, assieme a gran parte dei musicisti dell'album: **Enrico Maria Milanesi** (chitarra), **Alessio de Franzoni** (piano, **Gianfranco Guidolin** (basso), **Daniel Longo** (violino), **Mara Grion** (violoncello) e lo stesso Rizzi (*cajòn*). In più: **Elena Allegretto** alla viola e le ballerine **Erica Modotti, Giulia Bauzon** e **Selina Benedetti**. Il disco, che vede anche **Paolo Muscovi** alla batteria e papà **Aldo Daici** al flicorno, è un viaggio in profondità nella vita intima della cantautrice. Sin dall'iniziale *E tu ci sei*, dimostra di voler fare il 'grande salto' dal cantautorato al pop, sostenuta da un approccio semplice e familiare nella sua visione del mondo, da *Respirare* a *Il sole di marzo, Voce* e tutti gli altri brani, fino al conclusivo *Oltre il mondo*.

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

Buja 'Intimista' con il ritorno di Succi

Terza edizione della rassegna *Intimista* organizzata dal Circolo culturale **Henry Chinaski** di Buja, con il primo concerto sabato 18: nell'auditorium della biblioteca, **Giovanni Succi** torna per presentare l'ultimo album *Carne cruda a colazione*. A seguire, il 7 marzo **Cesare Basile**, già vincitore di un *Tenco*, assieme ai suoi **Camminanti,** preceduto da **Massimo Silverio** e **Leo Virgili**. Il 4 aprile, suoni electro-hip hop con il duo **Era Serenase** preceduto da **Marco Floran**. Il 9 maggio, edizione zero del *Festival Intimista* con **Julie's Hayrcut** e **Underflow**.

Giovanni Succi, a Buja

L'elettronica colta 'made in Vienna'

Il suono della Vienna anni '90 al 'Miela' di Trieste sabato 18 con **Richard Dorfmeister**,rinomato e richiestissimo Dj che assieme a Peter Kruder ha dato vita all'etichetta discografica G-Stone e creato un duo di culto per l'elettronica europea in 'battuta lenta', Kruder & Dorfmeister, autori di una manciata di album storici e tornati assieme nel 2018 per celebrare i 25 anni di attività. In programma una performance unica, concepita in esclusiva per l'eccezionalità dell'evento e con un set in equilibrio perfetto tra raffinate atmosfere elettroniche e musica 'colta'.

Richard Dorfmeister

IL CONCERTO

Gli Anni '50, ma senza nostalgia

Pianista e cantante innamorato del rock'n'roll, **Matthew Lee** travolgerà il Teatro Verdi di Gorizia sabato 18 con spettacolo *Swing around the rock*, che nasce dalla collaborazione tra il grande virtuoso del pianoforte e la **Light Can Dance** produzioni danza. Uno spettacolo potente che attraversa tutto il mondo del rock 'n roll e i generi a cui ha dato vita. Un viaggio vintage che accompagna il pubblico dagli anni d'oro del rock alle sonorità contemporanee: un universo dove charleston, swing, jive e r&r si mischiano attraverso le note della band, le coreografie e i costumi dei danzatori. L'italianissimo Matthew Lee è considerato uno dei principali protagonisti del rilancio delle atmosfere anni '50. "Essere d'altri tempi – sostiene Matthew Lee – non significa rimanere ancorato al passato, ma recuperare valori importanti, che stavamo rischiando di perdere, il tutto però rivisto in una chiave attuale. Non 'un'operazione nostalgia', ma qualcosa che possa essere percepito come novità".

Matthew Lee, a Gorizia

Venerdì 17 nell'Auditorium dell'ex-Centrale Idroelettrica di Malnisio, Elisa Santarossa presenta il suo 'Recital' dedicato a due fragili eroine: Edith Piaf e Billie Holiday

L'OPERA

Il lato umano di Lucrezia Borgia

Prima di tutto una donna e una madre, staccata dal mito storico e romanzato di cinica avvelenatrice, anche se donna di potere, figlia di un Papa e moglie di un uomo influente come Alfonso d'Este. Così il regista **Andrea Bernard** vuole dar voce a *Lucrezia Borgia* nell'opera di Gaetano Donizetti, il melodramma in un prologo e due atti dal libretto di Felice Romani che va in scena al Teatro 'Verdi' di Trieste dal 17 al 25 gennaio. Un nuovo allestimento della Fondazione,

FOTO DI FABIO PARENZAN
A Trieste da venerdì 17

a quasi 150 anni dalla prima rappresentazione a Trieste nel 1871, con l'**Orchestra e il Coro del Teatro Lirico** diretti da **Roberto Gianola** e nei panni di Lucrezia **Carmela Remigio** e **Lidia Fridman**. "Il lato umano di Lucrezia è l'aspetto più potente della vicenda dell'opera donizettiana" – afferma il regista – ed quello che permette alla drammaturgia di svilupparsi in una sequenza di scene paragonabili a un thriller cinematografico pieno di tensione e colpi di scena".

IL PROGETTO

Letture alla fine del mondo

Il titolo si riferisce alla risposta che Claude Debussy diede alla domanda su dove avrebbe voluto vivere. Le sue tre *Sonate*, un affettuoso e nostalgico omaggio alla civiltà strumentale francese del '700, sono al centro di *Ovunque, fuori dal mondo*, l'originale concerto che mercoledì 22 arriva al Teatro 'Bon' di Colugna. Sul palco un ensemble cameristico (in sestetto) e un'attrice che ha da sempre trovato grande spazio per la musica nella sua carriera: **Maddalena Crippa**, che si alternerà all'esecuzione delle ultime tre Sonate di Debussy con la letture di testi da *Monsieur Croche, antidilettante* e

Maddalena Crippa, al 'Bon'

dall'*Epistolario* di Debussy, ma anche dalle *Recherche*… di Proust. Volgendosi all'epoca dell'amato Rameau, Debussy ritrova la trasparenza formale e l'eleganza del disegno con un linguaggio contemporaneo e personalissimo: la musica rivendica la sua capacità di trasfigurare l'angoscia del presente, segnato dalla guerra e dalla malattia, in purezza sonora e essenzialità d'espressione. Di fronte all'orrore della civiltà europea, queste Sonate assumono il valore di un atto di fede nell'arte e nello spirito, da parte di un musicista consapevole della propria fine imminente e di quella del proprio mondo. *(a.i.)*

LA CLASSICA

La 'contemporanea' portata dentro casa

Pianista specializzata nel repertorio contemporaneo e del '900, **Agnese Toniutti** è di nuovo protagonista del *Salotto musicale Fvg* a Fagagna, a Villa Aurora. L'*house concert* al numero 47 di via Diaz, sabato 18, si intitola *Cage-Ideas* e prosegue la sperimentazione della pianista lungo strade non convenzionali di comunicazione con il pubblico, mettendo in dialogo il repertorio con diverse arti.

'Salotto musicale', a Fagagna

Repertorio osannato dalla critica mondiale

Lunedì 20 al 'Verdi' di Pordenone, il pianista **Benedetto Lupo** presenta un programma già accolto con estremo favore dalla critica internazionale, che spazia da Leoš Janácek a Skrjabin, fino a Nino Rota. In perfetto equilibrio tra classico e contemporaneo e dalla impeccabile tensione formale, è un concerto degno delle principali istituzioni concertistiche a livello mondiale.

L'ORCHESTRA

Giovani talenti fra Beethoven e la contemporaneità

Energia, entusiasmo e tecnica straorinaria con la **Bundesjugendorchester**, attesa domenica 19 al 'Giovanni da Udine' (e il giorno dopo per la *matinée* per le scuole). Fondata nel 1969, si è distinta come fucina di nuovi talenti musicali.

Bundesjugendorchester, a Udine

Formata da elementi fra i 14 e i 19 anni, che hanno la possibilità di esibirsi anche in tour internazionali sotto la guida di grandi direttori come l'attuale **Lothar Zagrosek** e di accompagnare star del rock, per il suo debutto al Teatrone presenterà un esclusivo omaggio a Beethoven nel 250° anniversario della nascita, con l'*Ouverture* del *Fidelio* e la monumentale *Quinta Sinfonia*. Non mancherà un excursus nella contemporaneità con *Tenebrae*, composizione per grande orchestra dello svizzero Klaus Huber, premio Beethoven nel 1970, e *Rush* di Sergej Maingardt, per orchestra e *live electronics*, presentato in anteprima a Bonn per le celebrazioni beethoveniane.

Emanuela Bianchini protagonista anche di 'Odyssey Ballet' di Mvula Sungani, una storia d'amore mediterranea raccontata con un balletto innovativo, in scena giovedì 23 al 'Modena' di Palmanova

Così vicini, ma anche lontani

La stella Kasia Smutniak e il manifesto della rassegna

TRIESTE FILM FESTIVAL esplora per una settimana il cinema dell'Est Europa e getta un 'ponte' a lavori poco noti con ospiti, anteprime, concorsi e uno spazio per i produttori

Una settimana per osservare da qui il cinema dell'Est europeo, come accade da 31 edizioni al *Trieste Film Festival*, che dopo l'inaugurazione di venerdì 17 con l'anteprima nazionale di *Hidden Life di* **Terrence Malick**, annuncia decine di proiezioni e ospiti fino alla chiusura con **Corneliu Porumboiu**, uno dei nomi più eccentrici emersi dal cosiddetto 'nuovo cinema rumeno'. Nucleo centrale del programma, come sempre, i tre concorsi internazionali dedicati a lungometraggi, corti e documentari. Undici, tutti in anteprima italiana, quelli del primo concorso, accomunati dal tema della (im)mobilità sociale dell'Europa di oggi, fatta di migranti economici, oltre a proposte fuori concorso ed eventi speciali.

Tra questi, la presenza di **Kasia Smutniak**, cui sarà consegnato l'*Eastern star award* per la personalità del mondo del cinema che ha contribuito a gettare un ponte tra Est e Ovest, ma anche capolavori poco noti al pubblico occidentale (e proibiti nei rispettivi Paesi), come quelli di **Juraj Herz** e **Dušan Makavejev**. Nove i documentari, 14 i corti. Non mancherà il *Premio Corso Salani*, con 5 film italiani ancora in attesa di distribuzione, oltre alla 'rassegna nella rassegna' *Fellini EastWest*, arricchita da un'altra anteprima assoluta, *Fantastic Mr Fellini*, intervista con **Wes Anderson**. Completano il festival la sezione *Time will tell*, dedicata al cinema tedesco, i documentari di *Last Stop Trieste* e *When East Meets West*, incontri dedicati a produttori italiani e dell'Europa centro orientale. *(a.i.)*

L'EVENTO

'Giselle' e la storia della danza

Amore e morte, vendetta e perdono, luce e tenebre. Col suo fascino eterno, arriva al Giovanni da Udine il balletto più romantico di sempre, *Giselle*, interpretato sabato 18 dal **Balletto di Maribor**, massima compagnia slovena dal 1926 e guidato da **Edward Clug**, talentuoso danzatore e coreografo rumeno che negli ultimi dieci anni ha portato al successo internazionale spettacoli di danza innovativi e di forte impatto visivo. A firmare la coreografia, il georgiano **Rafael Avnikjan**; protagonista **Catarina De Meneses**. L'appuntamento 'battezza' anche l'11ª edizione di *Moving Centuries*, il ciclo di storia della danza organizzato dall'**Adeb** su progetto di **Elisabetta Ceron** e **Maria Luisa Buzzi**. Prevista un'intensa giornata di studio con l'incontro con la compagnia del Teatro Nazionale Sloveno e una masterclass di balletto di livello medio-avanzato con **Alenka Ribič**.

Balletto di Maribor

A UDINE

Il 'Cenacolo' dalla parte dello spettatore

Ultimo appuntamento della rassegna *Paesaggi* all'interno del cartellone *PiccoliPalchi* – pensata da **Ert** e **Arearea**. Chiude l'edizione una versione 'for kids' della produzione *Il Cenacolo*, una coreografia di **Marta Bevilacqua** che ha debuttato in versione urbana all'interno di *AreaDanza_urban dance festival*. Il Cenacolo di Leonardo è un racconto misterioso, un affresco che narra i frammenti di un tradimento annunciato, nel corso di un'ultima festa intorno ad un tavolo. Lo spettacolo parte dalla rappresentazione dell'affresco leonardiano per intavolare, insieme al pubblico, un dialogo tra corpo, forme, immagini della storia dell'arte e i suoni. Un punto di partenza per giocare non con la storia, ma con le forme.

Arearea

A GEMONA

Omaggio all'Italia di Caruso e Lucio Dalla

In occasione del trentennale dell'incisione di *Caruso*, brano di successo internazionale scritto e musicato da Lucio Dalla e dedicato ad uno dei più grandi tenori al mondo, il regista e coreografo **Mvula Sungani** ha creato per l'étoile **Emanuela Bianchini** e la compagnia contemporanea **Physical Dance** una nuova opera coreografica. *Caruso: passione 2.0* - in programma mercoledì 22 al 'Sociale' di Gemona - vuole essere un omaggio all'Italia, a Napoli, a Sorrento e a due artisti che negli ultimi secoli l'hanno resa grande nel mondo. In un momento storico complesso come quello che stiamo vivendo, la conoscenza approfondita del proprio passato è fondamentale per costruire un futuro solido.

Emanuela Bianchini

79^ FESTA PATRONALE DI SAN PAOLO 2020 MORTEGLIANO

Concelebrazione Eucaristica

Incontro Ecumenico di preghiera

SABATO 25 GENNAIO

Festa di San Paolo

"Non solo tarli"

Concerto di San Paolo

Celebrazione della Festa patronale di San Paolo

Eucarestia Solenne

RICORRENZA DEL 40° ANNO DI ATTIVITÀ DELLA PRO LOCO

"19° Sigillo d'Oro di San Paolo"

Da mercoledì 22 al 'Rossetti' di Trieste, Franco Branciaroli e Massimo De Francovich sono i protagonisti del tragicomico 'Falstaff e il suo servo', regia di Antonio Calenda

LA COMMEDIA

Tutte le donne della nostra vita

La donna è la prima persona che conosciamo al mondo. Maschi o femmine è uguale: è sempre lei il nostro primo incontro. Ma se le bambine crescendo diverranno sempre più 'colleghe' della madre, i maschi si ritroveranno per tutta la vita a fare i conti con l'essere che li ha generati. Nel corso degli anni, i ruoli cambieranno: dopo la madre conosceranno la tata, la sorella, la nonna, la prima amichetta, la maestra, la fidanzata importante, la moglie, la figlia, la ex moglie, la seconda moglie e si spera l'ultima, e così via, senza dimenticare la più temuta: la suocera. **Riccardo Rossi** racconta tutti i dettagli di questo viaggio in *W le donne!*, scritto con **Alberto Di Risio** e con la regia di **Cristiano D'Alisera**. L'attore e personaggio Tv sarà in tour nei teatri del circuito Ert, giovedì 23 a Maniago, venerdì 24 a Tolmezzo e domenica 26 a Sedegliano con uno spettacolo comico che parte da una famosa frase di Groucho Marx: "Gli uomini sono donne che non ce l'hanno fatta…".

Riccardo Rossi in 'W le donne!'

IL CLASSICO

Solo la follia cambia la Storia

Alessio Boni è 'Don Chisciotte'

FOTO DI LUCIA DE LUISE

Uno dei titoli più attesi della stagione di prosa arriva in regione, martedì 21 al Verdi di Gorizia e poi, mercoledì 22 e giovedì 23, al Comunale di Monfalcone: è il *Don Chisciotte* liberamente ispirato al capolavoro di Cervantes e messo in scena da **Alessio Boni**, regista e interprete al fianco di **Marcello Prayer** e **Serra Yilmaz**, l'attrice turca resa nota al grande pubblico dai film di Özpetek. Lo spettacolo è il risultato di un'articolata elaborazione drammaturgica firmata dallo stesso Boni, che in questa originale messinscena pone l'accento sul rapporto fra follia ed eroismo, restituendoci la storia di tutti coloro che hanno creduto al sogno e alla fantasia e per questo saranno ricordati. "Forse solo chi vive nella sua lucida follia – scrive Boni - riesce a compiere atti eroici. La follia che ti permette di sospendere, per un eterno istante, il senso del limite". Combattendo per un ideale etico ed eroico che l'ha reso immortale, Don Chisciotte è come Galileo, Leonardo, Mozart, Che Guevara, Mandela, Madre Teresa, Steve Jobs… Uomini e donne controcorrente, con una loro visione del mondo, che "hanno osato svincolarsi grazie al sogno, alla fantasia, all'immaginazione e sono stati spesso considerati 'pazzi', salvo poi venir riabilitati dalla Storia stessa". *(a.i.)*

DA NON PERDERE

La festa delle feste secondo Leonardo

Nel 1490 Leonardo organizzò la scenografia per un portentoso spettacolo – *Festa del Paradiso* – commissionato da Ludovico il Moro per le nozze tra Gian Galeazzo Maria Sforza e Isabella d'Aragona. *Wunderkammer* e il *Piccolo Festival dell'animazione* si sono uniti per uno spettacolo che mescola le musiche e le danze dell'epoca con ricostruzioni virtuali in tempo reale dell'idea del Paradiso del Genio: venerdì 17 allo Zancanaro di Sacile con la drammaturgia di **Paola Bristot**.

'Il malato immaginario'

Molière diventa un gioco metateatrale

Ritorna nel Circuito Ert la giovane compagnia **Stivalaccio Teatro** con *Il malato immaginario – l'ultimo viaggio*, un divertente gioco di teatro nel teatro, venerdì 17 aPolcenigo e sabato 18 a Grado: una farsa perfetta e una macchina teatrale inattaccabile, con personaggi classici e moderni allo stesso, ma anche un inno alla vita, alla risata e alla bellezza.

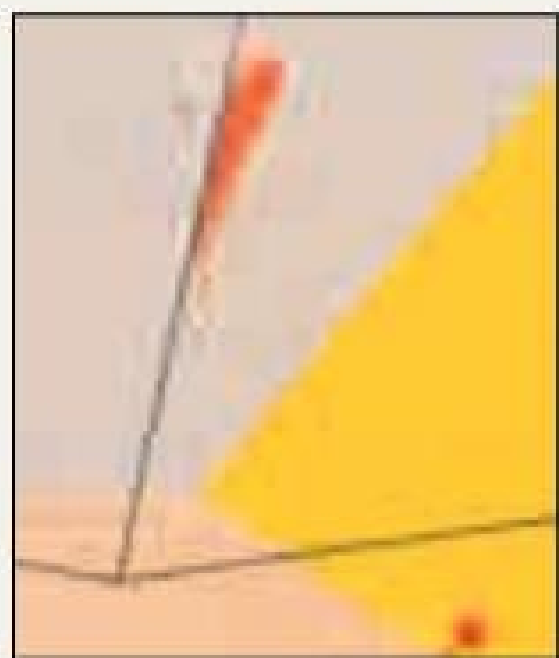
LA STAGIONE

La casa e la famiglia, ossia il sacro contemporaneo

La più inventiva delle drammaturghe italiane, **Lucia Calamaro**, torna in Friuli dopo la sua *Residenza Dialoghi* a Villa Manin, per raccontare con dialoghi serrati le nostre fragilità interiori, decifrate sempre con amorevole ironia. *Nostalgia di Dio. Dove la meta è l'inizio*, dopo aver debuttato con successo alla Biennale di Venezia, è la nuova proposta del **Css** per la stagione di *Teatro Contatto*, venerdì 17 al Palamostre. Nostalgia di Dio, ma anche di casa: degli affetti, delle relazioni che resistono al tempo e alle crisi, o forse anche no. Perché bisogna sempre fare i conti con le nevrosi, i fallimenti, le diverse aspettative. Succede a Simona, Cecilia, Francesco e Alfredo, i quattro protagonisti, usciti da una famiglia non tradizionale in cui, nonostante le avversità e le separazioni, si litiga, si grida, ci si lascia, ma alla fine si ama e si ritorna: perché la casa, nonostante tutto, è il centro saldo dei propri affetti, l'unica dimensione *sacra* rimasta.

Lucia Calamaro a 'Contatto'

Appuntamenti

MOSTRE DAL 17 AL 23 GENNAIO

Renato Calligaro

La mostra costituisce la ricognizione fino ad oggi più ampia ed esaustiva della poliedrica attività di Renato Calligaro, Pittore, illustratore, fumettista e scrittore.

Udine, Casa Cavazzini fino al 1/3/20 (da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18)

Oasis Photocontest

Più di 50 immagini che hanno partecipato all'omonimo concorso fotografico internazionale organizzato dal periodico di cultura ambientale Oasis.

Udine, Museo friulano di storia naturale, fino al 19/1/2020 (da lunedì a sabato 10-13; martedì, giovedì e domenica 10-13e 15-17. Chiuso il 25/12, 1-3/1/20)

Il re, il Kaiser e le oche

Villa Manin di Passariano dedica una mostra a se stessa, mettendo al centro non gli antichi fasti dogali o il celebre passaggio di Napoleone, bensì le vicende del Novecento.

Codroipo, Villa Manin, fino al 22/3 (da martedì a venerdì 15-18, sabato, domenica e festivi 10.30-13 e 13.30-19)

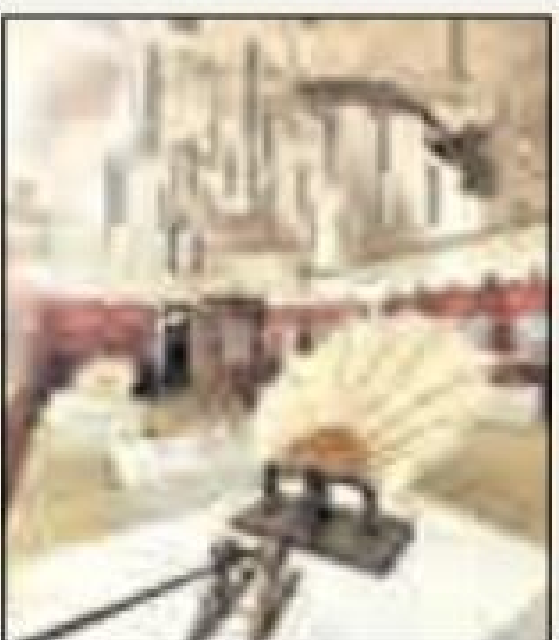
Speriamo che sia femmina

Il titolo dell'esposizione è l'augurio di un mondo generativo, non produttivo ma creativo di bellezza e riassume ciò che per l'artista è il valore fondamentale della vita umana.

Buttrio, Villa di Toppo Florio, fino al 25/1 (giovedì e venerdì 17.30- 20.30, sabato e domenica 14.30-20.30)

170 anni de Il Friuli

Nato sull'onda dei moti del 1848, 'Il Friuli' è la 'voce dei friulani' da allora fino a oggi, quando la mostra vuol essere l'occasione per riflettere su presente e futuro della nostra comunità.

Martignacco, Città Fiera, fino al 31/1/2020 (orario di apertura del centro commerciale)

Leonardo e le arti nuove

In mostra 20 modelli, riproduzioni dettagliate e filologicamente corrette dei meccanismi disegnati da da Vinci: macchine volanti ed elevatori, armi da guerra e strumenti di lavoro.

Palmanova, Polveriera napoleonica, fino al 1/3/2020 (da martedì a domenica 9.30-12.30 e 15-18)

Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Ritratti eloquenti

Si tratta della prima mostra personale del fotografo Basso Cannarsa dal titolo "Ritratti eloquenti. Fotografie di scrittori e di protagonisti della scena culturale" in cui ritroviamo i protagonisti della cultura contemporanea.

Pordenone, Biblioteca civica, fino al 2/2/20 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 1019)

Matite e manette

Un "volo perlustrativo" sulla smisurata produzione editoriale dei maggiori e più rappresentativi personaggi di polizia nazionali e internazionali del fumetto, dell'animazione e dell'illustrazione.

Pordenone, Paff, fino al 2/2/20 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 1019)

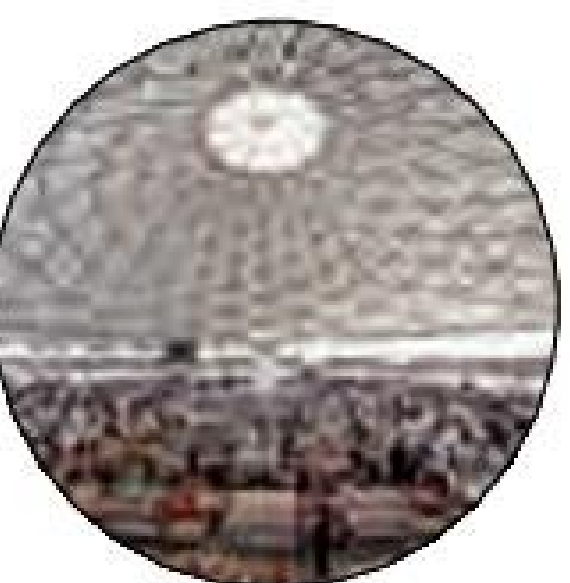
20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)

Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 7/6 (tutti i giorni 9.30-19.30)

Modernistan

La mostra sull'architettura modernista sovietica in Asia Centrale è un percorso attraverso le immagini di Roberto Conte e Stefano Perego, pubblicate nel volume 'Soviet Asia' (Fuel).

Trieste, Mercato coperto, fino al 25/1 (tutti i giorni 8-17, lunedì 8-14, domenica chiuso)

Università della Terza Età "Paolo Naliato"

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DEL 2° SEMESTRE

Oltre 70 nuovi corsi in programma, cicli di conferenze, cineforum, viaggi, eventi.

INIZIO SEMESTRE: LUNEDI' 10 FEBBRAIO 2020

CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE

- ◊ *Educazione medica e psicologica, farmacologia e omeopatia*
- ◊ *Attività motoria, ballo, aquagym*
- ◊ *Lingua, storia e cultura friulana*
- ◊ *Scienza e tecnica*
- ◊ *Letteratura, poesia, storia antica e moderna, arte e filosofia*
- ◊ *Musica, cinema, canto corale, animazione teatrale*
- ◊ *Diritto, finanza ed economia*
- ◊ *Turismo e viaggi, culture e costumi*
- ◊ *Informatica*
- ◊ *Lingue straniere europee, arabo e cinese*
- ◊ *Giochi di logica e tempo libero*
- ◊ *Laboratori di espressività artistica e creatività artigianale*

SEDI:

UDINE E FELETTO UMBERTO

segreteria UTE, viale Ungheria n. 18—33100 Udine

☎0432 1721619 📱 3392393492 - 340 4226938

💻 ute@utepaolonaliato.org

POVOLETTO

presso Biblioteca Comunale, L.go Mons. Cicuttini, 1

PAVIA DI UDINE

presso Municipio, Piazza Julia 1 (fraz. Lauzacco)

PAGNACCO

presso Biblioteca, via Zampis 3 (fraz. Plaino)

SEZIONI:

PALMANOVA

Borgo Aquileia, 35 - 0432 923612

SAN GIORGIO DI NOGARO

Piazza del Municipio - 0431 667951

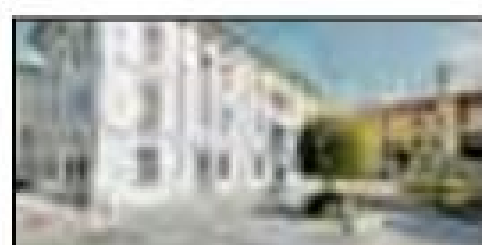
WWW.UTEPAOLONALIATO.ORG

ute@utepaolonaliato.org

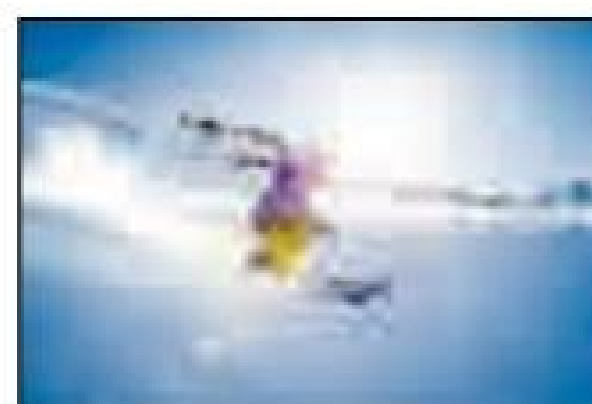
DAL 17 AL 23 GENNAIO

PROCESSIONE DEL SANTO

Nespoledo in festa fino al 20, in occasione della Centenaria Festa di Sant'Antonio. Gnespolêt, in friulano, è una frazione del comune di Lestizza, in provincia di Udine, di circa 650 abitanti, collocata a circa 15 km dal capoluogo. Il nome deriva dall'albero da frutto Nespolo, dei quali ce n'erano in grande quantità fino all'inizio del 1900.
La tradizionale Festa di Sant'Antonio Abate è un evento molto atteso dalla comunità. In programma la tradizionale processione, il 19, con la statua del Santo, che dalla sua chiesetta campestre alla periferia del paese viene trasferito e portato a spalla nella chiesa parrocchiale dai giovani del paese (solitamente i coscritti). Dopo la cerimonia, i portoni che si affacciano sul viale del borgo e sulla piazza saranno aperti e nei cortili interni verranno offerte le specialità culinarie locali ed i prodotti culinari di stagione.
Fino a lunedì 20

NOTTE DEL LICEO CLASSICO
Cividale e in tutta Italia

Venerdì 17, alle 17, dalle ore 18 alle 22, il liceo Paolo Diacono di Cividale aderisce alla "Notte nazionale del liceo classico", iniziativa promossa in ambito nazionale per richiamare l'attenzione sull'importanza della formazione umanistica e sulle opportunità di crescita.
Venerdì 17, 17

TRAUMI INVERNALI
Aviano

Sabato 18, alle 18.30, Sala Convegni di Piancavallo, serata informativa organizzata dalla Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice su traumi da sport invernali. Coordinatore Carmelo Morana.
Sabato 18, 18.30

VOLARE ALTO
Moimacco

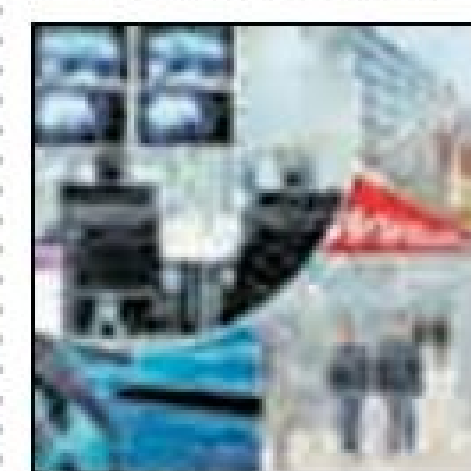
Lunedì 20, alle 18, Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco di Moimacco, presentazione del libro "Volare Alto – Appunti sulla felicità di un pilota delle Frecce Tricolori" di Jan Slangen. Relatore Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher.
Lunedì 20, 18

1968 IN FRIULI
Ragogna

Sabato 18, alle 18, al Museo della Grande Guerra di Ragogna, presentazione del libro "La rivoluzione è una farfalla - 1968 friulano e dintorni", scritto da Paolo Medeossi che propone una narrazione panoramica del 1968 in Friuli.
Sabato 18, 18

LIBRI A TEATRO
Cividale

Domenica 19 , alle 18, Foyer Teatro Adelaide Ristoridi Cividale del Friuli, presentazione del libro 'Del giovedì e altre disgrazie' e incontro con l'autrice Paola Zoffi. Dialoga con Paolo Medeossi.
Domenica 19, 18

MULTIMEDIALITÀ E SICUREZZA
Pordenone

Giovedì 23, alle 11.20, Consorzio universitario di Pordenone, convegno alla presenza del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Franco Gabrielli su 'Multimedialità e Sicurezza'.
Giovedì 23, 11.20

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 17 gennaio

SABATO 18 gennaio

DOMENICA 19 gennaio

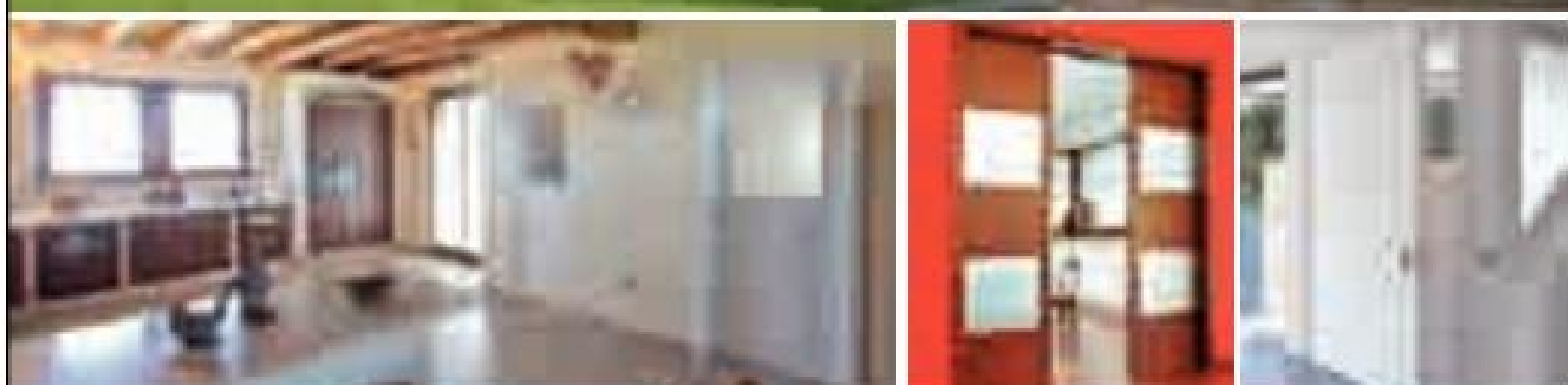
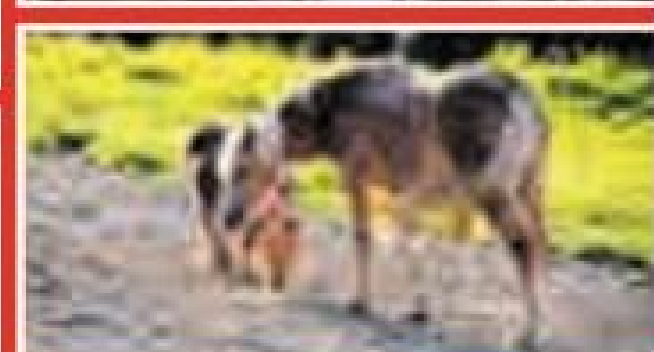
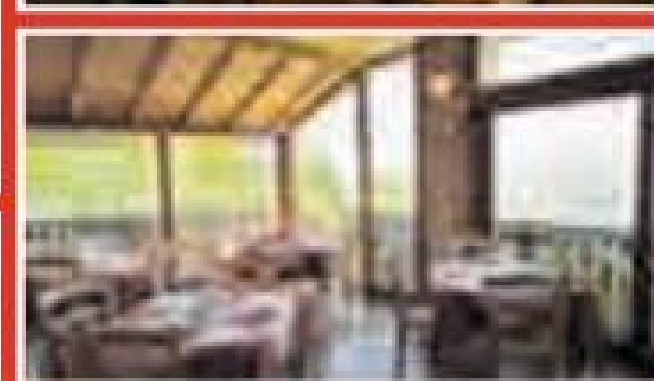
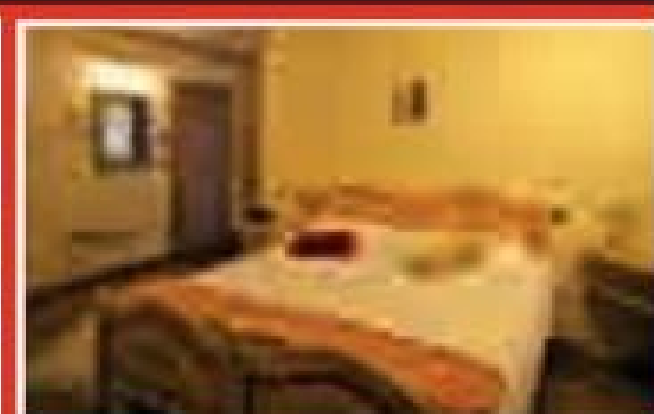
CONTINUA LA STAGIONE DI PROSA, MUSICA E DANZA

Mercoledì 15 e Venerdì 24 Gennaio

L'Arte va in scena in varie forme in questo 2020 appena iniziato.
15 GENNAIO "In nome del padre" di e con Mario Perrotta
24 GENNAIO "Indaco e gli illusionisti della danza" RBR Dance Company Illusionistheatre
Teatro Adelaide Ristori Via Ristori, 32
Tel. 0432 731353 - teatroristori@cividale.net

"BAULE DEL DIAVOLO" A CIVIDALE DEL FRIULI

Domenica 26 Gennaio

Mercatino dell'usato e del vintage nel centro della città, dalla mattina al tramonto

DAL 17 AL 23 GENNAIO

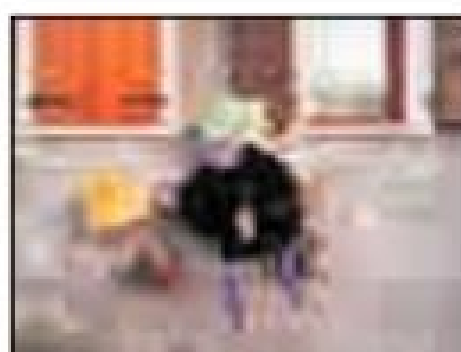
SAGRA DI SANT'ANTONI
Casarsa della Delizia

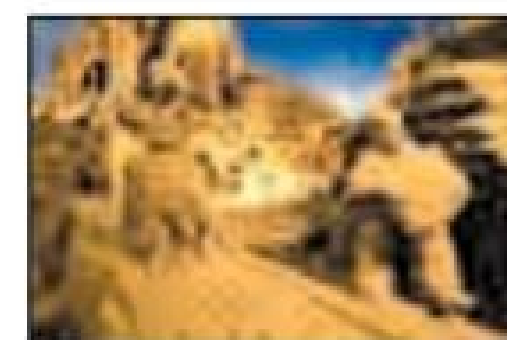
Sul territorio comunale di Casarsa della Delizia, a Versuta, fino al 19 gennaio, spazio alla tradizionale Sagra di Sant'Antoni organizzata dalla locale associazione La Beorcja, anima del borgo, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la Par San Zuan.
La serie di eventi, cominciati a novembre, idealmente concludono il periodo delle feste e del programma di appuntamenti Aria di Natale promosso dall'Assessorato alla cultura.

Venerdì 17 è prevista con la messa, alle 18, per il patrono Sant'Antonio nella chiesetta medievale.
Alle 19 appuntamento con la Serata costata, su prenotazione.
Alle 21.30 serata musicale tributo a Vasco Rossi con Gli Havana club.

Sabato 18, alle 21.30, concerto dei Bagliori di luce.

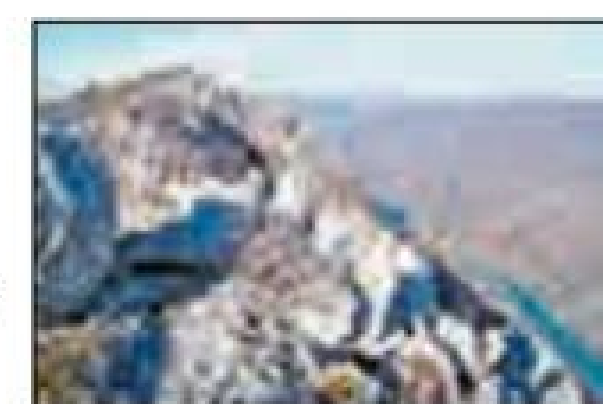
Domenica 19 gennaio gran finale con il 14esimo Motoincontro Versuta Treffen in collaborazione con il Moto club San Giovanni.
Sempre domenica 19, dalle 17, gran finale con la Festa country.
Fino al 19 gennaio

THERÒSEGHE
Erto e Casso

Fino al 31 gennaio Erto, il paese friulano ormai conosciuto anche per l'invasione invernale delle enigmatiche streghe-befane, diventerà il luogo incantato dove incontrare le Theròseghe, nascoste negli angoli più impensabili e pronte a stupire con i loro costumi e le loro fogge dai mille colori. Potrete inviare gli scatti delle Theròseghe alla pagina Facebook dell'Ecomuseo Vajont (www.facebook.com/ecomuseovajont).
Fino a venerdì 31

PRESEPE DI SABBIA
Lignano Sabbiadoro

Fino a domenica 2 febbraio, nell' Area attrezzata nei pressi di Terrazza a Mare, si può visitare il Presepe di Sabbia di Lignano Sabbiadoro organizzato dall'Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, con il sostegno della Città di Lignano, in collaborazione con Pro Loco Lignano, Lignano in Fiore Onlus, Lignano Sabbiadoro Gestioni e con il fondamentale contributo delle associazioni lignanesi. Gli orari sono sabato 18 e 25 gennaio e sabato 1 febbraio dalle 14 alle 18. Domenica 2 dalle 14 alle 18.
Fino a domenica 2

ICE CLIMBING E DRY TOOLING
Cimolais

Sabato 18, alle 9, Centro visite Cimolais, arrampicata su cascate di ghiaccio e dry-tooling con la guida Francesco Fazzi. Giornata adatta a principianti e non per apprendere, o migliorare la propria tecnica di arrampicata. Verranno attrezzati più itinerari di diverse difficoltà sia su ghiaccio che su misto. Si scoprirà un angolo ghiacciato di Parco come solo in inverno si può vivere. Le uscite saranno svolte in val Cimoliana.www.parcodolomitifriulane.it
Sabato 18, 9

PARCO DELLA PACE
Gorizia

Lunedì 20, alle 10.15, visita guidata di circa due ore e mezza, accompagnati da esperto storico che illustrerà il Parco della Pace del Monte Sabotino (Sabotin Park Miru in sloveno), un museo all'aperto transfrontaliero tra Italia e Slovenia. L'itinerario conduce alla scoperta della seconda linea difensiva austro-ungarica conquistata dalla seconda armata italiana il 6 agosto 1916 durante la Sesta Battaglia dell'Isonzo. Per informazioni e pranotazioni si può scrivere a deluca.errico@libero.it.
Lunedì 20, 10.15

Il mio futuro? Sono in una squadra che ha fiducia in me, in cui gioco con orgoglio e passione

Juan Musso

L'ORA DEL RILANCIO: CON

NEL GIRONE DI ANDATA la squadra bianconera ha già vissuto tre fasi distinte. Gli ultimi risultati fanno sperare che quella attuale permetta di lasciarsi alle spalle anni di delusione

Monica Tosolini

Di campionati da brividi, negli ultimi sei anni, l'Udinese ne ha vissuti parecchi. E il 2019/20, ad un certo punto, sembrava destinato ad essere uno di questi. Nulla di nuovo, per una tifoseria che ormai sembra aver recepito il messaggio che adesso è giusto accontentarsi di non finire nel baratro della B.

La parola 'Europa' qui è un tabù dopo le 5 vittorie e le 11 sconfitte di fila di Oddo

Chissà in quanti, la scorsa estate, hanno veramente creduto che la conferma di **Tudor** potesse davvero portare all'auspicato rilancio. Il tecnico croato, che a Udine si è creato la fama di specialista in salvezze, sarebbe dovuto essere l'uomo della svolta, almeno per quanto riguarda la stabilità in panchina. E invece, ha ceduto di schianto, vittima di due risultati che in appena tre giorni hanno fatto gridare al disastro. Dopo 10 giornate, l'Udinese ha chiuso definitivamente il discorso con il tecnico croato che in questa stagione ha ottenuto 10 punti grazie a 3 vittorie, un pareggio e 6 sconfitte. Il 30 ottobre, dopo il 4-0 'a domicilio' rifilatole dalla Roma, l'Udinese era a tre punti dalla zona rossa. Ed è così che si è nuovamente affacciato l'incubo della regola del 'tre' (riferita agli allenatori) che vige da due campionati.

Il 'Friuli', complici i risultati della squadra, è tornato a riempirsi

Dopo un inizio in linea con il trend degli ultimi campionati, la squadra ha trovato equilibrio e risultati

Ecco però l'Udinese stupire nuovamente tutti e fermare la roulette per riflettere: tentare un altro salto nel buio, affidandosi a **Zenga**, o giocare la carta della soluzione interna? Il casting, che oltre a Zenga ha coinvolto altri allenatori tra i quali diversi ex, non ha messo d'accordo i vertici bianconeri su un nome preciso. **Pierpaolo Marino**, conscio della situazione, ha pensato bene di fermare tutto e prendere il tempo per valutare chi a libro paga c'era già e lavora da mesi con la squadra.

Non uno qualsiasi, va detto. **Luca Gotti**, arrivato a Udine in piena estate, era già stato individuato dagli addetti ai lavori come il vero colpo di mercato dell'Udinese. Ed eccolo tornare utilissimo, nel momento più difficile. E' così che è iniziata la 'fase due' di questa prima parte di stagione: il periodo 'conservativo', in cui in realtà l'incertezza sul futuro della panchina ha tenuto vivo l'argomento per parecchio tempo. La società, di fatto, non ha mai ufficializzato Gotti come primo allenatore della squadra, ma lo ha comunque convinto a rimanere in sella 'per la causa'. Il mister, dal canto suo, ha cercato di gestire la pressione mediatica, che voleva evitare, senza togliere energie al lavoro sul campo e con la squadra.

Un impegno pesante che ha portato a prestazioni altalenanti e risultati sconfortanti, insomma di nuovo la solita minestra. Il successo illusorio sul Genoa, il pari strappato in casa con la Spal, e poi i ko con Sampdoria e Lazio. Il punto con il Napoli costato la panchina ad Ancelotti e la prevedibile sconfitta con la Juve. 5 punti in 6 partite, un ritorno al passato. Nulla di sorprendente, ormai.

Questo, d'altro canto, è il trend che la squadra propone da anni, si pensava. Invece stavolta

Trasferta a Milano ancora all'ora di pranzo per sfidare i rossoneri del figliol prodigo Ibra

GOTTI SI PUÒ

ASPETTANDO LASAGNA

Il mercato di riparazione non lo tocca minimamente: Lasagna è uno dei giocatori a cui Gotti sta cercando di ridare brillantezza. L'ex Carpi si gioca il posto con Nestorovski, ma ancora, quando ne ha l'occasione, non riesce a sfruttarla. L'Udinese continua ad aspettarlo.

no. Il lavoro di Gotti, a livello tattico e mentale, ha iniziato a dare i suoi frutti e ha portato ai tre successi consecutivi su Cagliari, Lecce e Sassuolo. Eccolo, finalmente, l'atteso rilancio, la fase tre. Magari è il caso di dirlo sottovoce, per non essere nuovamente smentiti.

Un po' di scaramanzia, in certi casi, non guasta visto che due anni fa, con **Oddo**, dopo cinque vittorie di fila già si parlava di Europa senza minimamente immaginare che davanti ci sarebbe stato il terribile ciclo delle undici sconfitte consecutive e il finale thrilling. Ma questa, direbbe il buon **Lucarelli,** è un'altra storia. E stavolta vogliamo crederci.

IL MERCATO

Non solo Zeegelaar

A DARE RETTA ALLA SOCIETA', la finestra di mercato di gennaio sarebbe dovuta servire all'Udinese solamente per puntellare le fasce. Sostanzialmente trovare un vice Sema. Cosa che, in realtà, è stata fatta da mesi. L'olandese del Watford Marvin Zeegelaar alla fine ha accettato di tornare e quindi, con lui, la rosa dovrebbe essere al completo. Anzi, abbondante, tanto che dopo aver ceduto Sierralta pare si cerchi sistemazione anche per Opoku, Walace e Teodorczyk.

Ma la cessione di Pussetto al club inglese dei Pozzo costringerà la proprietà friulana a riparare al torto fatto a squadra e tifosi: è quindi aperta la caccia ad un attaccante che vada a dar man forte ad un reparto già deficitario in quanto a realizzazioni e prossimo a perdere qualcosa anche a livello numerico.

E potrebbe non finire qui, se è vero che altri elementi hanno chiesto di andare a giocare altrove per avere chance di scendere in campo. Uno è Barak, ormai divenuto 'oggetto misterioso': a sentire lui, sta bene e vuole giocare. Ma quando gliene viene concessa l'occasione, il più delle volte non la sfrutta. Gli manca ovviamente continuità e se, come sembra, farà ancora fatica a trovarne ecco che si apre anche in mediana una falla da coprire. Tanto più che lì c'è anche Walace che accusa un certo mal di pancia.

LA PAROLA AL MISTER

A Pussetto qui non sono state date possibilità come ad altri

Massimo Giacomini

Il mercato dell'Udinese ha riservato fin troppo presto una amara sorpresa: il passaggio di Ignacio Pussetto da una società dei Pozzo all'altra.

Scontenti i tifosi friulani, che speravano di rivedere in campo l'argentino al quale loro avrebbero dato, giustamente, grande fiducia; non hanno fatto salti di gioia nemmeno quelli del Watford, ignari, però, di che giocatore si trovano adesso in squadra.

Il trasferimento di Pussetto mi ha lasciato amareggiato: l'impressione è che qui proprio non si voglia fare il 4-3-3. Appena Gotti ci ha provato, ecco sparire Pussetto, perfetto per quella soluzione che in tanti auspicano di vedere, con conseguente ritorno al 3-5-2.

Preciso che per me il modulo non è un problema, l'importante è che i giocatori in campo si impegnino e vengano impiegati dove possono rendere di più: se danno tutto, la questione tattica può effettivamente diventare ininfluente. Mi dispiace che sia stato ceduto l'unico attaccante che, oltre a Okaka, qui avrebbe potuto funzionare se gli avessero concesso le possibilità date ad altri.

I precedenti, bisogna dirlo, dovevano far riflettere: Nuytinck doveva essere ceduto in estate, invece Gotti lo ha schierato subito e ha confermato di essere decisamente migliore di altri titolari utilizzati ad oltranza. Sema, arrivato qui da perfetto sconosciuto, ha saputo sconfiggere i dubbi dei più scettici. La cosa che mi fa davvero rabbia è che in questa stagione Pussetto non sia mai stato utilizzato dall'inizio, non ha mai giocato 90 minuti, nessuno ha mai voluto realmente dargli una possibilità. Eppure è un giocatore duttile, che può giocare prima punta, seconda punta, terzo, esterno a destra.

Ma hanno pensato bene di darlo via. Si dice anche per volontà sua: se così fosse, allora il trasferimento avrebbe un minimo di senso. Sono d'accordo sul fatto che non si possa obbligare un giocatore a rimanere controvoglia. Credo però che avrebbe fatto meglio a rimanere e dimostrare qui le sue capacità. L'Udinese perde un giocatore che, pur non essendo indispensabile (nessuno lo è in questa squadra, l'ho detto spesso), avrebbe potuto dare molto. Non credo verrà sostituito, anche perché giocatori di un livello pari al suo costano parecchio e dubito che la società faccia un simile investimento.

"Col Sassuolo, tutto lo stadio ha dato libero sfogo alla sofferenza repressa in anni vissuti con l'acqua alla gola"

TIFOSI VERI

L'ESULTANZA STORICA DI UN EX PAPIROLOGO BRETONE E UN VENDITORE DI AGRUMI SCOZZESE

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Con questa squadra, l'inverno è meno rigido di quanto si poteva pensare

"Oliver è un ex papirologo e topo d'appartamento bretone. Vive a Udine in una piccola casetta con giardino nei pressi del Teatrone, in via Bersaglio, insieme alla moglie Ofelia e al cane Tartufo Kid. Il suo migliore amico, lo scozzese Oscar, stanziale in Friuli dall'anno della nascita dei Boomtown Rats e un tempo leader della Green Brigade del Celtic Glasgow, dirige uno spaccio di clementine Taclè, scrive poesie ispirato dalle liriche di Yeats e tifa smodatamente Udinese. Vanno sempre allo stadio Friuli insieme, indipendentemente dalle condizioni climatiche, politiche ed economiche.

Nessuno li ha mai visti ridere, esultare, discutere tra loro, mai, tranne una volta dopo una rete di Paolo Poggi, ma si tratta di una storia complicata della quale non è il caso di parlare ora. Però, al minuto 90 della partita contro il Sassuolo, quando De Paul marca la terza pera bianconera ai danni del simpatico portiere emiliano Consigli, a qualcuno in tribuna è sembrato di vederli gioire e saltare sopra i seggiolini, eccitati come Salvo Veneziano al Grande Fratello Vip davanti a una donna in costume o a una qualsiasi fonte di calore. In realtà non erano solo loro: tutto lo stadio aveva dato libero sfogo alla sofferenza repressa in questi ultimi campionati vissuti con l'acqua alla gola.

Tre vittorie di fila non si vedevano da quando alla radio c'erano i Buggles e i ghiaccioli alla cola andavano come il pane

Tre vittorie di fila non si vedevano da quando Tito Putane aveva fatto Adegliacco-Capo Nord a bordo di una Ritmo diesel nuova di pacca, alla radio passavano i Buggles e i ghiaccioli alla cola andavano via come il pane. Qualcosa è accaduto dentro lo spogliatoio: deve essere stato Gotti, celeberrimo manipolatore di scuola Freudiana, ad innescare una bomba che potrebbe esplodere ancora dentro a roccaforti blasonate come San Siro, perché adesso le gambe girano e i cervelli funzionano che è una meraviglia.

Seko Fofana sembra rinato, dispensa assist, pacche sulle spalle incoraggianti, sorrisi alla tribuna e perle di saggezza pedatoria senza pari, mentre Okaka giganteggia da vero centrattacco su ogni pallone, come ampiamente pronosticato da chi conosce il calcio e dagli amanti del Quartetto Cetra. Dietro non si prendono più imbarcate epocali, soprattutto grazie alla presenza del fenomenale titano olandese Nuytinck, ripescato dal mister nostrano mentre stava per lasciare il Paese, incazzato con Tudor peggio di Sgarbi con le capre dopo cena su Rete 4.

"Nuytinck, il titano rinato, stava per lasciare il Paese, incazzato con Tudor peggio di Sgarbi con le capre su Rete 4"

Bram morde caviglie e attacca qualsiasi cosa si muova in campo senza soluzione di continuità, non molla mai, impavido e vincente come un vero guerriero del Gelderland, temprato a ogni battaglia e dedito al sacrificio. Alle sue spalle si muove sinuoso e felino il portiere argentino Juan Musso, uno dei più forti estremi difensori di tutto il campionato, che ostenta sicumera e piglio arrogante in faccia ai 'delanteros' avversari, rendendo semplice ogni parata e scoraggiando qualsiasi velleità nemica.

C'è qualcosa di nuovo: una ventata di sereno ottimismo che porta la firma di un uomo tranquillo

Oliver e Oscar alla fine avevano ragione a gasarsi dopo questa bella prova di maturità dell'undici friulano. C'è qualcosa di nuovo sotto il sole, una ventata di sereno ottimismo che porta la firma dell'umile Luca Gotti, un uomo tranquillo che prende il calcio per quello che è: un gioco. E per questo si comporta come un padre al parco con i suoi figli: li osserva da lontano con sguardo bonario, rimproverandoli pacatamente di tanto in tanto, pieno di orgoglio e affetto.

Chissà, forse abbiamo trovato il capitano giusto per il nostro vascello, più Ulisse che capitano Bligh, più intelligente che feroce, comunque sia un condottiero, capace di portare la nave in porto, parafrasando Walt Whitman, al termine di un tremendo viaggio e dopo avere superato ogni ostacolo. Duga gratta la porta di casa, vuole uscire, soffia una leggera tramontana, l'inverno è meno rigido di quel che si poteva pensare".

Si torna in campo venerdì 17: trasferta in casa del Frosinone per la prima di ritorno

A QUESTO PORDENONE BASTANO POCHI RITOCCHI

IL MERCATO DI RIPARAZIONE è una finestra utile per sistemare solamente un paio di situazioni in casa Ramarri. Il Ds Matteo Lovisa lavora per puntellare la rosa di questa stagione e guarda già anche al futuro, con un classe '99 polacco che sarà a disposizione da luglio

Il 2019 del Pordenone si è chiuso con il botto: una annata memorabile, che ha registrato la prima storica promozione dei Ramarri nella serie cadetta e ha visto la conferma di una squadra solida che ha terminato il girone di andata al secondo posto nella classifica di B.

Tutto sta funzionando alla perfezione nella società guidata dai Lovisa, e non a caso. Proprietà, allenatore, squadra e staff stanno compiendo meraviglie e pare un peccato andare a mettere mano ad un collettivo collaudatissimo.

Due nuovi innesti e una partenza per 'aggiustare' l'organico dell'allenatore

Ma il mercato, a gennaio, chiama e, se è vero il detto per cui 'si può sempre fare meglio', è giusto tentare anche dei piccoli correttivi nel caso in cui se ne presenti l'opportunità.

E' il momento più impegnativo, quindi, per il Ds **Matteo Lovisa** che, in accordo con mister Attilio Tesser, è alla ricerca di quei 'pezzi' che possono dare qualcosa in più al gruppo.

Gaetano Monachello unico giocatore in uscita

Il Ds dei Ramarri Matteo Lovisa con Riccardo Bocalon

Gli obiettivi dichiarati sono quelli di un terzino sinistro e di un attaccante.

Ed ecco che Radio Mercato, cercando di interpretare al meglio la volontà del club, accosta i nomi di **Luca Ranieri** e **Riccardo Bocalon** al club neroverde.

Il primo, **Luca Ranieri**, 21 anni, è un prodotto del settore giovanile della Fiorentina. In questa stagione è stato aggregato alla prima squadra da Vincenzo Montella che lo ha fatto esordire da titolare in serie A il 1° settembre 2019 in Genoa-Fiorentina 2-1. E' un giocatore duttile, che può fare sia il terzino sinistro che il difensore centrale. Potrebbe arrivare in prestito.

Nel reparto avanzato si sta lavorando per portare a Pordenone **Riccardo Bocalon**, 30 anni, di Venezia. Ha giocato nella squadra della sua città nella stagione 2013/14 è ci è tornato nel gennaio dello scorso anno. Da allora, in 29 presenze, ha messo a segno 6 reti. Si dice possa arrivare nell'ambito di uno scambio con i lagunari a cui andrebbe **Gaetano Monachello**, fermo a 11 presenze e zero gol in questo primo scorcio di campionato.

E lo sguardo sempre avanti porterà da luglio a Pordenone il difensore centrale classe '99 **Adam Chrzanowski** del Lechia Gdansk. Il giovane polacco ha alle spalle una esperienza nell'Under 19 della Fiorentina. E' lui il primo acquisto per la prossima stagione.

Pochi ma azzeccati innesti nel collettivo a disposizione di Tesser

Due le formule di gara, la tradizionale cronoscalata individuale e quella a coppie, che assegnerà i titoli regionali a squadre

Attesa per la Ski Krono

L'EVENTO. Sabato 1 febbraio si disputerà a Forni di Sopra la 18ª edizione della prova in notturna

Conto alla rovescia per un appuntamento ormai classico sulle nevi friulane. **Sabato 1 febbraio**, infatti, si disputerà a **Forni di Sopra** la 18esima edizione della **Ski Krono Varmost**, prova in notturna inserita nel *Grand Prix Fisi Fvg* di sci alpinismo. La manifestazione, curata dalla **Società Sportiva Fornese**, si compone di due eventi: la tradizionale cronoscalata **Ski Vertical individuale** e la terza edizione dello **Ski Raid a coppie**, che assegnerà i titoli regionali a squadre. L'evento è valido anche come 21esimo Memorial Claudia Corisello.

Alle 17 partirà la prova a coppie con tre salite e due discese, per un dislivello di 2.000 metri e uno sviluppo di 16 chilometri, mentre alle 18 partirà la Ski Vertical individuale che prevede la classica salita su un dislivello di 830 metri e una lunghezza di 4,3 chilometri.

Non solo sci e pelli di foca: sarà, infatti, possibile partecipare alla cronoscalata anche con le **ciaspole**, con successiva discesa mediante le

FOTO ALBERTO CELLA

> Non solo sci e pelli di foca: si portrà partecipare anche con le ciaspole, per poi scendere in seggiovia

Varmost

seggiovia (aperta dalle 18.30 per il rientro a fondovalle). Alle 20.30 scatterà il termine dei rilevamenti cronometrici e si aprirà la festa con il pasta party al Self-Service malga Varmost, a quota 1.750 metri. Infine, è prevista la riconsegna pettorali e il ritiro del premio di partecipazione allo Ski-Bar.

Iscrizioni online sul sito www.for-adventure.it fino alle 17 di venerdì 31 gennaio. Dopo tale termine sarà ancora possibile dare la propria adesione all'ufficio gare con un piccolo aumento di costo. Il ritiro dei pettorali sarà possibile dalle 15 del 1 febbraio allo Ski-Bar (in fondo alla seggiovia Varmost).

VOLLEY A2

Itas, sfida che vale la stagione

Irina Smirnova è arrivata a Talmasson (nella foto con il presidente Cattelan)

Arriva al giro di boa il campionato di A2 rosa. E, per l'**Itas Città Fiera**, l'ultimo turno della stagione regolare sarà da dentro o fuori. Martignacco si giocherà le *chance* di entrare nel gruppo play-off (e, quindi, di conquistare in anticipo la permanenza in categoria) nello scontro diretto in programma **domenica 19** alle 17 sul parquet del Club Italia, appaiato a quota 23. "A Milano è in ballo una buona fetta del nostro torneo: ci appelliamo al senso di responsabilità delle nostre atlete", commenta il presidente **Bernardino Ceccarelli**.

La Cda, invece, conosce già il suo destino: dovrà lottare per la salvezza nel girone play-out. Ma potrà farlo con un asso in più nella manica. A Talmassons, infatti, è arrivata **Irina Smirnova**, opposto russo classe 1990. "E' un'attaccante da palla alta potente e rinomata", commenta coach **Ettore Guidetti**. "E la sua esperienza ci sarà utilissima nel proseguo del cammino". Prima di tuffarsi nella seconda fase, le friulane potranno affrontare a viso aperto la trasferta sul campo della terza della classe Pinerolo, con l'obiettivo di incrementare il punteggio (che sarà mantenuto anche nei play-out).

Dal Friuli per una sfida estrema

MARTIGNACCO. L'esploratore desertico estremo Max Calderan è stato ospite a Città Fiera per presentare l'ultima sfida che lo vedrà protagonista alla scoperta del "Quarto Vuoto dell'Arabia Saudita": 1.200 chilometri mai attraversati prima che Max percorrerà da ovest a est a piedi nudi, affrontando i limiti della resistenza umana. Un in bocca al lupo è così giunto anche dal patron del centro commerciale Toni Bardelli (foto Petrussi).

MEZZO SECOLO dal diploma

UDINE. I ragazzi della classe 5G Ragionieri dell'istituto Zanon che affrontarono la 'matura' nel 1969 si sono ritrovati per la prima volta dopo 50 anni per festeggiare con emozione l'anniversario del mezzo secolo del diploma.

STELLA al vescovo

RESIA. A Stolvizza il premio annuale "Stella d'argento", riconoscimento giunto alla sedicesima edizione ideato e organizzato dall'associazione ViviStolvizza, presieduta da **Giancarlo Quaglia**, è stato assegnato all'arcivescovo **Andrea Bruno Mazzocato**.

UN NOME alla biblioteca

ARTEGNA. Alla presenza dell'assessore regionale **Barbara Zilli** e del primo cittadino **Alessandro Marangoni**, la biblioteca comunale è stata intitolata **Egidio Madussi**, insegnante e già sindaco, ideatore e animatore dell'associazione culturale 'La Sisile', attraverso la quale ha sviluppato contatti tra la realtà arteniese e l'estero, sfociati in numerose iniziative di gemellaggio, come quella con la cittadina svizzera di Breintenbach.

Bianconeri sulla buona strada

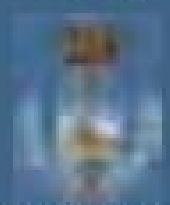
UDINE. Nomago, società di trasporto slovena presente anche in Friuli dove ha acquisito la pordenonese Alibus, si prenderà cura delle trasferte in pullman del'Udinese Calcio anche per i prossimi cinque anni. Oltre al pullman brandizzato per la Prima squadra, Nomago mette a disposizione esclusiva dei bianconeri 5 pullman e servizi anche per tutte le squadre del settore giovanile. Inoltre, il direttore generale di Nomago, Sandi Bratasevec, ha consegnato al direttore generale dell'Udinese Calcio Franco Collavino il nuovissimo pullman per la Prima Squadra che rappresenta uno dei modelli tecnologicamente più avanzati e sicuri sul mercato. Pullman personalizzato con il brand di PromoturismoFvg, presente con il direttore Guido Gomiero assieme all'assessore regionale Sergio Bini (foto Federico Colautti).

BRAVI ragazzi

UDINE. La quarta edizione del "Premio Giovani – Giovani di PreGio", riconoscimento attribuito dal Comune a chi si è distinto nel mondo della scuola, dello sport e del volontariato, è andato a **Francesco Angeli**, **Francesco Cojutti**, **Ada Visentini**, **Beatrice Quadriglio**, **Federico Franzil**, **Filippo Patini**, **Margherita Cantarutti**, **Luca Castenetto** e **Marco Zanussi**.

COMPLEANNO VIP

Franco Brussa

Tanti auguri al politico che mercoledì 22 gennaio compie 67 anni. Residente a Staranzano, di cui è stato sindaco, laureato in sociologia ora pensionato, è stato consigliere regionale per tre legislature. Attualmente è presidente regionale dell'Associazione per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Aiccre).

“Ho scoperto l'arte della recitazione e vorrei entrare nel mondo del cinema”

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

CESARE BOVENZI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

22 ANNI DI UDINE,
dopo gli studi in un istituto alberghiero, ora è occupato come cameriere. Si definisce ironico e fantasioso, ma anche molto impulsivo

Quali sono i tuoi hobby?
Palestra, calcio e... teatro.

La tua aspirazione?

Sono attirato dal mondo della moda, ma ho scoperto la passione per la recitazione e quindi sogno anche un futuro nel cinema.

Se tu fossi un animale?
Una pantera, perchè è un animale guidato dall'istinto ed è anche pigra e arcana.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 17 AL 23 GENNAIO

IL CAMPANILE

Snow Art 2020

Arte sulla neve a Pontebba

Puntata sulla neve per la trasmissione condotta da **Daniele Paroni** e **Sara Ramani**, che domenica saranno insieme a Pontebba per la quinta edizione del Festival internazionale delle sculture di neve 'Snow Art'. In diretta si potrà seguire comodamente al caldo e sul proprio divano la realizzazione delle opere di scultori provenienti da ogni angolo del mondo, che faranno nascere sculture dai grandi cubi di neve disposti nelle piazze del paese.
Domenica 19 gennaio, ore 10.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 17

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 18

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bekèr on tour
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
21.00 Incantesimi delle terre friulane
22.15 Tg

DOMENICA 19

7.00 Maman
8.30 Le Peraule de domenie
10.15 L'Alpino
10.30 Il campanile della domenica – Pontebba
12.00 Aspettando Poltronissima
12.30 Poltronissima
16.15 Incantesimi delle terre friulane
16.45 Bekèr on tour
17.45 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg
22.30 Community Fvg

LUNEDÌ 20

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 21

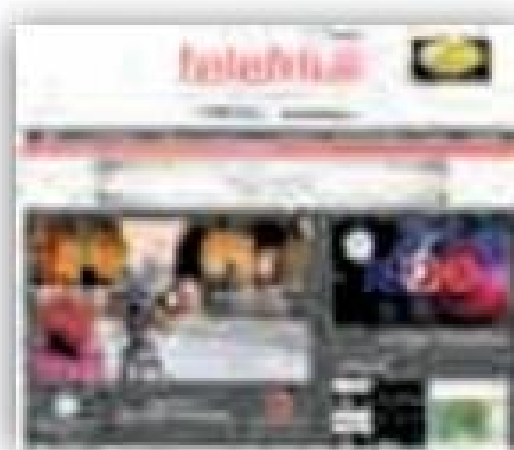
7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Community Fvg
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start
23.15 Bekèr on tour

MERCOLEDÌ 22

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg Flash
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 23

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Alta Val Meduna

Itinerari poco battuti

L'Alta Val Meduna dà la possibilità di seguire itinerari fuori dai sentieri battuti. Durante la puntata si parla della recente guida "Troi Salvadis, itinerari in Alta Valmeduna". Con l'autore **Giorgio Madinelli** e con **Michele Camponogara**, presenti in studio, sarà approfondito il significato di greppismo.
Venerdì 17 gennaio, ore 20.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Buen Camino

La rubrica curata da Chiandetti Editore ospita monsignor Luciano Nobile, autore del libro "Buen Camino – Buon Cammino" in cui narra il suo pellegrinaggio in bicicletta a Santiago di Compostela, nell'agosto 2013, assieme agli amici Massimo e Alberto.
Venerdì 17 gennaio, ore 12.45

LO SAPEVO!

Nuova sfida

Alexis Sabot

Nuovo appuntamento con il quiz "Lo sapevo!", condotto dalla biondissima **Alexis Sabot.** La sfida in diretta nello studio-ring di Tavagnacco è tra le squadre delle Pro Loco di Cividale del Friuli e di Paularo. Spazio a domande e curiosità sul territorio regionale.
Venerdì 17 gennaio, ore 21

Maman!

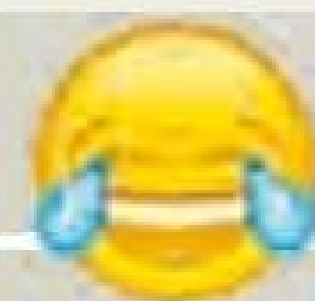
Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

ZÛCS

Piture ogni dissen cul colôr de peraule che i corispuint. Ocjo! Lis letaris a son par contrari: torne a scrivilis prime di piturâ.

LA DETULE DAL DÌ

SE LA GJATE E VA IN PAÎS, E FÂS FIESTE LA SURÎS.

Tant par ridi

Zuan i domande a Pierut: "Cuant finissistu i agns?"
E lui: "La dì dal gno complean!"

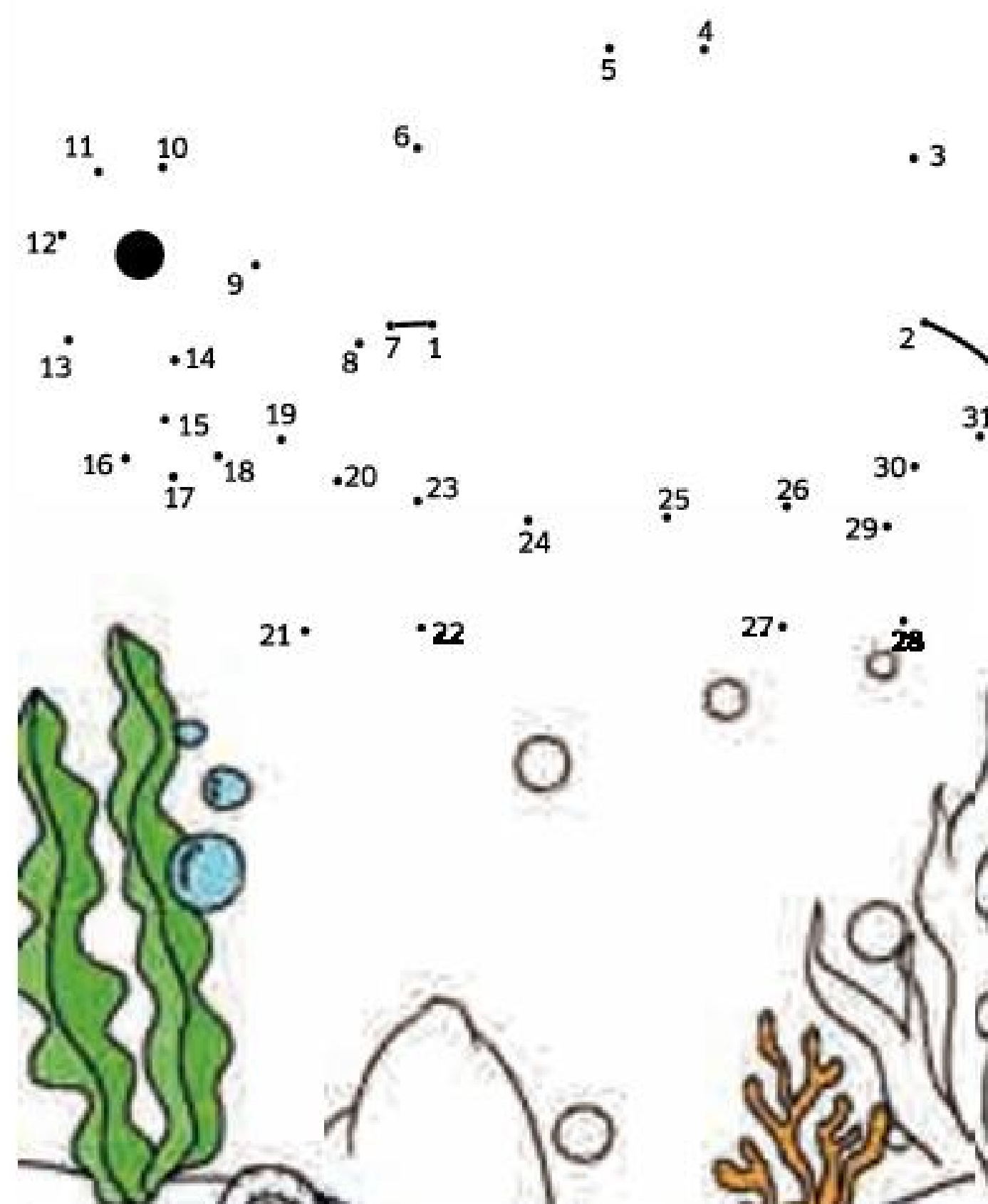
LU SAVEVISO CHE...?

La dì di Sant Antoni (17 di Zenâr) e je la usance di benedî i animâi. Par esempli a Cjase Cocel a Feagne ogni an e ven organizade la benedizion, che chest an e sarà domenie al 19 di Zenâr.

Ce isal?

Met a puest dutis lis tessaris inte gridele chi sot e scuvierç ce che al salte fûr!

Unìs i ponts

Unìs i ponts dal numar plui bas a chel plui alt e viôt ce che al ven fûr.

*Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.